



Rassegna Stampa

di Mercoledì 27 settembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|---|------------|---|------|
| Rubrica Consorzi di Bonifica | | | | |
| 1+21 | Ciociaria Editoriale Oggi | 27/09/2023 | Anagni Sversamenti di liquami scoperti nei canali | 4 |
| 17 | Corriere Adriatico - Ed. Pesaro | 27/09/2023 | Argine del Metauro da rialzare. "Così evitiamo un'esondazione" | 6 |
| 11 | Gazzetta di Mantova | 27/09/2023 | Consorzi di bonifica. Stanziati 600 mila euro | 7 |
| 24 | Il Centro | 27/09/2023 | Il Consorzio di bonifica Centro va al voto (A.Iannotti) | 8 |
| 43 | Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila | 27/09/2023 | Per i Cunicoli di Claudio "gara" alle autorizzazioni | 9 |
| 33+35 | Il Messaggero - Ed. Metropolitana | 27/09/2023 | Castel Gandolfo, giu' il livello del lago | 10 |
| 33 | Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone | 27/09/2023 | Un "lido per 4 stagioni" laboratorio per studenti sulla storia del territorio | 13 |
| 25 | Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia | 27/09/2023 | Dalla siccità all'alluvione Storie di pianura | 14 |
| 4 | Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia | 27/09/2023 | "Sicurezza idraulica davanti ai grandi cambiamenti climatici" | 15 |
| 31 | Il Secolo XIX - Ed. La Spezia | 27/09/2023 | Calcandola, via le erbacce poi si passa ad altri canali "La pulizia è necessaria" | 16 |
| 27 | Il Tirreno - Ed. Lucca/Pistoia/Montecatini | 27/09/2023 | Il Consorzio cerca un geometra full time | 17 |
| 10 | Il Tirreno - Ed. Massa/Carrara | 27/09/2023 | Un successo l'iniziativa "Sabato dell'ambiente" In un canale trovato anche un forno a micro | 18 |
| 11 | Il Tirreno - Ed. Viareggio/Versilia | 27/09/2023 | Fossi e canali bonificati dai volontari una valanga di plastica e rifiuti | 19 |
| 33 | La Fedelta' | 27/09/2023 | Bealera Maestra, inaugurato il primo lotto di un investimento da 76 milioni di euro | 20 |
| 24 | La Liberta' (Reggio Emilia) | 27/09/2023 | L'acqua, bene e dono da amministrare | 21 |
| 23 | La Nazione - Ed. Siena | 27/09/2023 | Alto Merse, pulizia nella riserva naturale | 22 |
| 1+11 | La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia | 27/09/2023 | Ripuliti fossi e torrenti Con l'aiuto dei volontari | 23 |
| 8 | La Provincia (CR) | 27/09/2023 | Bonifica Fondi ai Consorzi con piani green | 24 |
| 28 | La Voce di Mantova | 27/09/2023 | Dalla Regione 600mila euro a Consorzi per ottimizzare uso acqua | 25 |
| 13 | Le Cronache del Salernitano | 27/09/2023 | Sicurezza, l'amministrazione a lavoro per contrastare il rischio idrogeologico | 26 |
| 9 | L'Identita' | 27/09/2023 | Un hub del clima. Il cambiamento colpisce l'Italia (A.Vitolo) | 27 |
| Rubrica Consorzi di Bonifica - web | | | | |
| | Agenparl.eu | 27/09/2023 | ALEX VANTINI E VICE PRESIDENTE DI COLDIRETTI VENETO. LELEZIONE OGGI IN CONSIGLIO REGIONALE | 29 |
| | Arezzonotizie.it | 27/09/2023 | Sicurezza idraulica, ridisegnati molti corsi d'acqua: il caso del borro delle Ville | 31 |
| | Ciociariaoggi.it | 27/09/2023 | Sversamento di liquami nei canali. La scoperta durante i lavori | 33 |
| | Estense.com | 27/09/2023 | Un milione di euro per sistemare le strade a Riva del Po | 35 |
| | Ilgiornaledisalerno.it | 27/09/2023 | Allagamenti a Scafati, Aliberti: stato di calamità e urgenti lavori | 37 |
| | Ilrestodelcarlino.it | 27/09/2023 | "Sicurezza idraulica davanti ai grandi cambiamenti climatici" | 38 |
| | Ilrestodelcarlino.it | 27/09/2023 | Dalla siccità all'alluvione. Storie di pianura | 40 |
| | Lanazione.it | 27/09/2023 | Alto Merse, pulizia nella riserva naturale | 42 |
| | Lanazione.it | 27/09/2023 | Iniziate le opere di pulizia dei corsi d'acqua e degli argini sul territorio sarzanese | 44 |
| | Mantovauno.it | 27/09/2023 | San Matteo, Notti d'estate si conclude con il tutto esaurito | 46 |
| | Pianainforma.it | 27/09/2023 | Cittanova, si è concluso il primo Festivalab 1 CITTA DELLA PIANA | 48 |

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---------------|-----------------------------------|-------------|---|-------------|
| | Rubrica | | | |
| | Consorzi di Bonifica - web | | | |
| | Terraevita.edagricole.it | 27/09/2023 | <i>Lombardia, in arrivo bando da 600mila euro per la gestione dell'acqua</i> | 51 |
| | ValdarnoPost.It | 27/09/2023 | <i>Terranuova, lavori su 36 km di corsi dacqua, 500 mila euro di interventi</i> | 53 |
| | ItalyNews.it | 26/09/2023 | <i>AGRICOLTURA. ASSESSORE BEDUSCHI: 600.000 EURO A CONSORZI PER OTTIMIZZARE USO ACQUA</i> | 57 |
| | Termolionline.it | 26/09/2023 | <i>Tre anni per "sistemare" il territorio agricolo del Basso Molise</i> | 59 |

Anagni
Sversamenti
di liquami
scoperti
nei canali

Pagina 21



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sversamento di liquami La scoperta durante i lavori

La vicenda Operazioni di pulizia dei canali
L'intervento a cura degli operai del Consorzio di bonifica

ANAGNI

Il Consorzio di Bonifica pulisce i canali, ed arriva la brutta sorpresa. Il territorio della città dei papi, che giova ricordare come dopo Veroli sia il più esteso della provincia con i suoi 113 chilometri quadrati, è in gran parte compreso nella competenza del "Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni", che oltre ad occuparsi delle acque utilizzate per l'irrigazione dei campi, è responsabile della manutenzione dei fossi che raccolgono le acque sia provenienti da sorgenti che meteoriche.

I canali, pur se realizzati in calcestruzzo, ricevono assieme alle acque piovane un importante quantitativo di terriccio, che depositandosi sul fondo favorisce la crescita della vegetazione spontanea. Periodicamente le imprese incaricate dal Consorzio eliminano le escrescenze arboree, ripor-

tando i fossati alla situazione originale.

Assieme alle erbacce, emergono sollevati dalle benne e dalle attrezzature rifiuti specifici, determinando talvolta la particolare codificazione dei materiali. Nei giorni scorsi, oltre a dover recuperare rifiuti che vanno accatastati, selezionati e smaltiti secondo le loro caratteristiche, gli addetti avrebbero scoperto una serie di situazioni particolarmente allarmanti. In qualche caso si è trattato di cumuli di rifiuti speciali e pericolosi all'apparenza depositati da tempo; in altri, di veri e propri sversamenti di liquami da analiz-

zare e identificare. Sul posto si sarebbero arrivati i carabinieri forestali. Pare che alcune delle attività con stabilimento o officina confinante con i canali gestiti dal Consorzio di Bonifica presentino le bocche per lo sversamento finale dei liquami prodotti lungo la fiancata del canale, circostanza possibile se regolata da un impianto di raccolta e depurazione funzionante. Nella sezione di canale situata a circa cinquecento metri dallo stabilimento della ex Videocolor, ci si sarebbe imbattuti nella fuoriuscita di schiuma grigiastra, e si sta cercando di verificarne la provenienza, visto che non tutto il percorso è stato ancora ripulito. Il sospetto è che l'origine possa trovarsi nelle vicinanze della zona controllata a causa degli incendi di materiali pericolosi che ammorzano Osteria della Fontana e le propaggini del centro cittadino. ● E.C.

**Sul posto
sarebbero arrivati
i carabinieri forestali
per tutti
gli accertamenti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei canali ripuliti dal Consorzio di Bonifica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Argine del Metauro da rialzare «Così evitiamo un'esondazione»

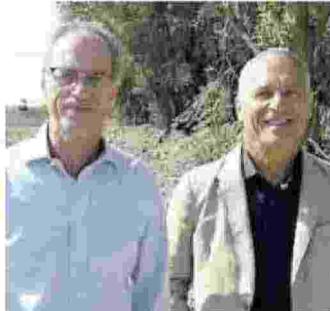
L'assessore Aguzzi ha illustrato l'intervento della Regione vicino alla foce

L'OPERA

FANO Sulla sponda destra del Metauro si lavora per rafforzare gli argini. Dopo quanto accaduto a Cantiano, a Senigallia e in Romagna, la Regione Marche corre ai ripari ed esegue un raccomandabile intervento di ordine preventivo. Nella giornata di ieri l'assessore regionale all'ambiente Stefano Aguzzi ha convocato una conferenza stampa proprio sul luogo dove si stanno eseguendo i lavori.

Le pale meccaniche

Mentre le pale meccaniche ammucciano la terra e costruiscono una lunga barriera di contenimento che dalla foce del fiume si spinge fino a poca distanza dal ponte dell'autostrada, l'assessore insieme al responsabile unico del procedimento e direttore dei lavori ingegner Ennio Palma ha illustrato il progetto in atto. «Si tratta ha



Aguzzi con l'ingegner Palma

detto - di innalzare di un metro l'argine destro, secondo una previsione manifestata 2 anni fa, ma resa ancor più necessaria, dopo le recenti alluvioni».

Aguzzi ha rivelato di ricordare bene quanto accaduto sullo stesso luogo una quindicina di anni fa, quando da sindaco di Fano, ha dovuto far fronte ad una esondazione del fiume che mise sott'acqua gran parte del territorio di Tombaccia e di Metaurilia. «Passai quella notte girando sulla camionetta dei vigi-

li per avvisare casa per casa le famiglie di quanto stava accadendo, affinché tutti i componenti si potessero mettere in salvo - ricorda l'assessore -. Per evitare il ripetersi di quella situazione, dopo aver eseguito i primi lavori di emergenza, ora stiamo realizzando un intervento più strutturale grazie ad un investimento di 700.000 euro a base d'asta, il cui appalto è stato aggiudicato alla ditta vincente per 470.000 euro, un ribasso consistente che ci permetterà di intervenire in parte anche sull'argine sinistro. La consegna dell'opera terminata è prevista per il mese di ottobre».

Lapulizia dell'alveo

L'intervento in atto consiste nella risagomatura dell'argine, la sua sopraelevazione di un metro e la pulizia dell'alveo. Già in precedenza erano stati rimossi tutti i tronchi, i rami e le ramaglie che le correnti aveva-

no addossato, dopo averli strappati dalle rive, ai pilastri dei ponti, con il pericolo di creare una diga che avrebbe ostacolato il deflusso delle acque. Al tempo stesso sono stati eliminati quei tronchi che, indeboliti, malati o troppo pendenti, sarebbero caduti nel fiume.

«L'Arzilla spetta al Comune»

Nell'occasione l'assessore Aguzzi ha risposto anche ai componenti del Comitato Arzilla che sabato scorso hanno reclamato l'esecuzione di un intervento radicale per la cura e manutenzione del torrente, di un torrente come l'Arzilla, che sa rendersi pericoloso al pari del Metauro. Aguzzi ha ribadito che in merito non esiste una confusione di competenze, chiarendo una volta per tutte che nel tratto urbano, gli interventi spettano al Comune, mentre al di là competono al Consorzio di bonifica.

Massimo Foghetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE

Consorzi di bonifica Stanziati 600mila euro

La Regione stanzia 600mila euro a favore dei consorzi di bonifica che presenteranno progetti finalizzati ottimizzare l'uso dell'acqua e alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Lo annuncia l'assessore Alessandro Beduschi. «Questa iniziativa - commenta Beduschi - prevede la possibilità per i Consorzi di introdurre tecnologie e sistemi di gestione innovativi per migliorare la gestione delle risorse idriche e valorizzare di conseguenza il territorio della Pianura lom-

barda che contribuiscono a custodire. Attraverso la gestione delle acque a uso irriguo a servizio dell'agricoltura, ma anche controllandole quando in eccesso, contribuiscono alla difesa del territorio». La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I Consorzi di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 18.000 chilometri di estensione. —



Il Consorzio di bonifica Centro va al voto

Chieti-Pescara. L'appuntamento è per il prossimo 26 novembre dopo sei anni di commissariamento

di Arianna Iannotti

► CHIETI

Dopo sei anni di commissariamento, il Consorzio di bonifica Centro torna al voto. Le elezioni sono state indette per il prossimo 26 novembre.

Commissariato dal 2017, il Consorzio stava tentando da tempo di chiudere la gestione dell'emergenza, ma le elezioni sono state più volte rinviate. Gli aventi diritto al voto sono complessivamente 26.632. Tra di loro ci sono 17.944 agricoltori (i cosiddetti

"votanti agricoli") e 12.768 utenti che utilizzano l'acqua del consorzio di bonifica per scopi non agricoli (i cosiddetti "votanti extra-agricoli").

Il Consorzio di bonifica Centro ha sede a Chieti Scalo e abbraccia il territorio di 36 comuni: 17 fanno parte della provincia di Chieti e 19 di quella di Pescara, compresi i due comuni capoluoghi. Per arrivare al voto, l'ente consorziale, diretto da **Stefano Tena-glia**, ha pubblicato un avviso per l'individuazione dei con-

tributi per la suddivisione dell'assemblea in tre sezioni, con l'assegnazione del numero dei delegati. Il passaggio è propedeutico alla nomina del nuovo consiglio d'amministrazione.

I consiglieri d'amministrazione da eleggere sono otto, a questi se ne aggiungeranno altri di nomina regionale: tra loro verrà poi scelto il nuovo presidente del consiglio d'amministrazione. Gli otto consiglieri sono così ripartiti: uno tocca alla "sezione ex-

tra-agricoli e agricoli" individuata per la fascia di contribuzione con importo inferiore a 154,69 euro (l'importo del tributo della sezione ammonta a 637.871,05 euro); quattro consiglieri toccano alla "sezione agricola" della fascia di contribuzione con importo compreso tra i 154,69 e i 566,78 euro (importo tributo della sezione 811.480,48 euro); e tre alla "sezione agricola" con importo pari o maggiore a 566,78 euro (importo tributo della sezione 1.326.431,89 euro).



Per i Cunicoli di Claudio “gara” alle autorizzazioni

►Tanti enti diversi devono intervenire per poter vedere il “gioiello” d’epoca romana
 ►Inghiottitoio dell’Incele, ripartono le visite con gli istituti scolastici arrivati da Pescara

AVEZZANO

Sono ripartite le visite al Parco dell’Incele e all’impianto irriguo del Fucino ma ancora con il crisma della occasionalità, evitando dunque anche la riapertura delle cancellate dei Cunicoli di Claudio ad Avezzano nell’ambito del suggestivo progetto “L’acqua e la roccia come risorse fondamentali e radici culturali d’Abruzzo”. Perché? La spiegazione è in un breve comunicato: «Il programma annuale 2023 del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Pescara, diretto dalla dirigente scolastica Stefania Petracea, nell’ambito del programma nazionale #riso-noambiente, ha previsto la realizzazione di un progetto denominato appunto “L’acqua e la roccia

come risorse fondamentali e radici culturali d’Abruzzo”. Quattro classi di 71 studenti e 8 docenti dei Licei scientifico e Classico D’Annunzio di Pescara hanno effettuato una visita guidata al parco dell’Incele e Galleria Torlonia. Le visite sono state proposte dalla Dmc Marsica. La Dmc Marsica è una delle 13 costituite in Abruzzo per promuovere l’attività turistica nel territorio marsicano. Quindi un bell’impegno, articolato dal momento che nel progetto sono stati coinvolti «12 operatori di cui 26 soci diretti e 86 soci indiretti e che ha sottoscritto con il Consorzio di Bonifica Ovest e il Gal Marsica un accordo di partenariato pubblico privato finalizzato all’organizzazione dell’accoglienza e alla valorizzazione dell’Incele e della Galleria Torlonia a fini culturali e turistici con l’obiettivo di accrescere la conoscenza del sito

da cui parte l’identità del territorio Marso».

La visita al parco dell’Incele e alla Galleria Torlonia è stata curata dal direttore del Consorzio di Bonifica Abramo Bonaldi, dal presidente della Dmc Stefano Fabrizi e dall’ex presidente del Consorzio Francesco Scliarretta. L’iniziativa offre il fianco ad alcune osservazioni. La prima riguarda ovviamente la circostanza che l’approccio è stato voluto e organizzato da scuole esterne al territorio. Ma non è tutto qua: l’elenco e le richieste di visita è ovviamente lungo e riguarda anche situazioni esterne al territorio nazionale con specifico riferimento anche alla visita ai Cunicoli di Claudio dal momento che, come chiaramente specificato da Fabrizi, visitare solo l’Incele appartiene a una scelta parziale. Per ottemperare

si si sono mossi altri noti operatori e uomini di cultura dei quali si parla nel testo.

Ma non è ancora tutto: nell’autorizzazione delle visite ai Cunicoli è anche coinvolta la Soprintendenza e sue altre diramazioni nella prospettiva sconfinata (nel senso che le decisioni non sono imminenti) che qualcuno dovrà prendere in gestione tutta la vicenda. Probabilmente un ente privato con l’avallo del comune di Avezzano. Quando i cunicoli di Claudio a esempio e tutto l’impianto irriguo del Fucino saranno fruibili non è ancora chiaro. Chissà se nell’ambito delle amministrazioni comunali marsicane che dovrebbero incassare un beneficio economico di ritorno (di carattere turistico) c’è un dirigente che riesca a decidere nel merito.

Pino Veri

I Cunicoli di Claudio sono un’opera idraulica di epoca romana, costituita da un lungo canale sotterraneo, sei gallerie e trentadue pozzi



Castel Gandolfo, giù il livello del lago

I primi dati trasmessi dall'idrometro installato dall'Autorità di bacino più di due settimane fa nel lago di Castel Gandolfo danno lettura di una situazione allarmante: meno duecentomila metri cubi in circa 20 giorni. Un periodo durante il quale non c'è stata neppure pioggia e il livello di falda circostante al lago è rimasto depresso. L'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica e l'autorità di bacino sono in stretto contatto per capire meglio come affrontare l'imminente criticità.

Rai all'interno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Castel Gandolfo soffre: «Il lago lancia l'allarme»

►Preoccupano i dati dell'idrometro
posizionato dieci giorni fa: «In perdita»
►Il bacino in stato di «depressione»:
spariti oltre 120mila metri cubi d'acqua

L'ALLARME

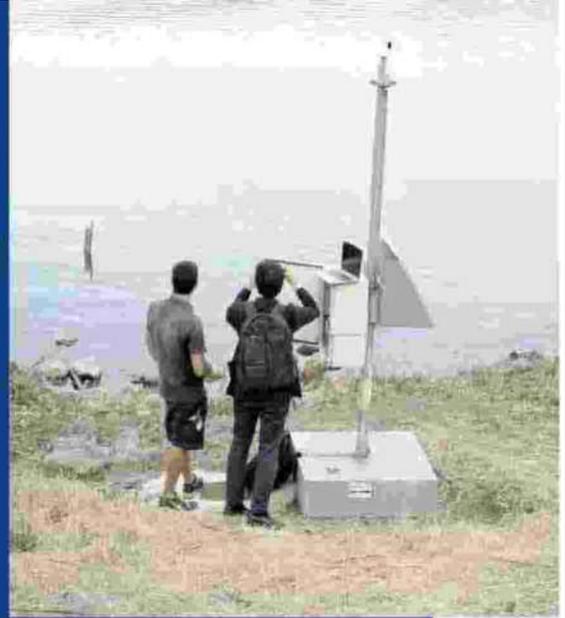
I primi dati trasmessi dall'idrometro installato dall'Autorità di bacino più di due settimane fa nel lago di Castel Gandolfo danno lettura di una situazione allarmante: meno duecentomila metri cubi in circa 20 giorni. Un periodo durante il quale non c'è stata neppure pioggia e il livello di falda circostante al lago è rimasto depresso. L'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica e l'autorità di bacino sono in stretto contatto per capire meglio come affrontare l'imminente criticità: «Tra le azioni prioritarie - dicono i tecnici - c'è la necessità di un aggiornamento dello stato di fatto con i dati alla mano ed una verifica e calibrazione dei modelli esistenti sulla base di un monitoraggio rigoroso dei livelli lacustri e piezometrici, delle precipitazioni e delle portate emergenti». I Sindaci dei Comuni sul lago sono stati avvertiti per le vie brevi ma quanto prima si terra un tavolo per mettere in campo una serie di azioni condivise tra cui forse la più urgente è stabilire insieme a tutti gli organi competenti una soglia di livello idrometrico al di sotto del quale non è possibile andare e quindi qualsiasi emungimento al di sotto del livello stabilito con gli Enti locali è sovracomunale risulterà non autorizzato e perseguibile per legge. Questa la forza ed efficacia nella tutela del lago che non è altro che l'effetto dell'installazione del telendrometro, uno strumento di cui sono dotati tutti i laghi del Lazio e non solo è che misura il livello delle acque e la temperatura

delle stesse per avere un monitoraggio preciso sullo stato di salute. Preoccupato ma deciso a calendarizzare le prossime iniziative di tutela il direttore nazionale dell'Anbi è tra i fondatori dell'associazione Lago di Castel Gandolfo Massimo Gargano: «Attraverso questi primi dati - dice - dobbiamo prendere ufficialmente atto della gravità della situazione del lago e dell'esigenza stringente di un intervento mirato a riportare acqua nel lago. È necessario che tutti prendiamo anche atto della necessità di dover fare un uso più parsimonioso della risorsa idrica e sarà nostro dovere andare a verificare anche una condivisione di politica virtuosa di contenimento dei prelievi dalla falda. È il momento che tutti gli enti competenti si riuniscano per rimediare agli errori del passato». A seguire da vicino la situazione il senatore del territorio Marco Silvestroni che si dice pronto a collaborare per raggiungere accordi sinergici: «Il lago di Castel Gandolfo - dice Silvestroni - chiede aiuto e noi abbia-

mo il dovere di non lasciar cadere nel vuoto questo grido di allarme». L'idrometro è dunque uno strumento fondamentale, si pensi che al lago di Bracciano viene utilizzato per le misurazioni a cadenza mensile del livello lacustre registrate poi nei dati raccolti dall'Osservatorio sulle risorse idriche dell'Anbi, l'associazione nazionale consorzi di gestione e tutela delle acque irrigue. Presto sarà ufficializzata anche la data della consueta manifestazione "Premio Castel Gandolfo" un evento di sensibilizzazione per la tutela del lago che vede annualmente la partecipazione di massimi esperti in tema ambientale.

Chiara Rai

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I primi dati trasmessi dall'idrometro installato dall'Autorità di bacino più di due settimane fa nel lago di Castel Gandolfo danno lettura di una situazione allarmante: meno duecentomila metri cubi in circa 20 giorni (foto Scurba)

**LE AMMINISTRAZIONI
IN ALLERTA
PRESTO UN VERTICE
TRA I SINDACI
PER LE CONTROMISURE
DA INTRAPRENDERE**

STARANZANO

Un "lido per 4 stagioni" laboratorio per studenti sulla storia del territorio

Ciro Vitiello

Studenti italiani e sloveni a confronto per apprendere le lingue e la conoscenza del territorio isontino. Si conclude oggi il progetto "Un lido x 4 stagioni", una serie di eventi sul litorale staranzanese per celebrare la Giornata Europea delle Lingue. In programma "Puliamo il Mondo" di Legambiente e laboratori multiculturali e multilinguistici dedicati alla pace, all'educazione ambientale e alla conoscenza dell'ambiente. Il progetto è promosso da School of Peace Fvg in collaborazione con Pro loco, cofinanziato dal Comune e da Promoturismo Fvg. Tra i vari partner figurano diverse associazioni del territorio, tra cui Benkadi, Auser Staranzano, Camper Club Foce dell'Isonzo. Sono arrivati anche ospiti dalla Slovenia impegnati in un altro progetto ideato da School of Peace Fvg, in partenariato con il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia e del Centro Culturale del Monfalconese, dedicato alla storia della fattoria de Dottori degli Alberoni situata sul canale Quarantia. Il laboratorio dedicato agli studenti delle scuole superiori, intende approfondire la conoscenza e la storia delle trasformazioni di un territorio e di un insediamento rurale durante il 20° secolo, periodo in cui so-

no stati realizzati i riordini idraulici e le opere di bonifica integrale. Parteciperanno gli studenti dell'istituto superiore di Capodistria assieme ai coetanei dell'Isis Bem di Staranzano. Le sessioni didattiche saranno accompagnate da alcune attività di animazione nella natura con il circle Drum guidato da Lucio Cosentino e le passeggiate lungo i percorsi di Carigo Green, programma per la conoscenza e lo sviluppo sostenibile del territorio isontino promosso da Fondazione Carigo. Grazie all'app mobile "Isonzo XR", uno degli strumenti digitali messi a disposizione dalla "Fondazione sugli Store", gli studenti potranno approfondire la storia del territorio nel litorale staranzanese passeggiando lungo un percorso accompagnati da un racconto in voce che farà loro scoprire il paesaggio. Tra gli altri eventi lunedì verrà presentato in Sala Delbianco alle 19 il "Laboratorio: Comunità di Pace" per educatori, insegnanti, studenti e alunni. Martedì, invece, incontro con il Circolo di Studio: elaborazione di proposte per un'educazione ambientale multilingue ed inclusiva", sponsorizzato dalla Bcc Venezia Giulia e condotto dalla cooperativa Curiosi di Natura, da School of Peace Fvg e dall'associazione Inter-so di Capodistria. —



L'idrovora Sacchetti



Il concorso

Dalla siccità all'alluvione Storie di pianura

Tornano le 'Storie di pianura' per raccontare il territorio e le sfide del futuro. Terza edizione per il premio nazionale di narrativa promosso dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e dall'Associazione Culturale Gruppo Scrittori Ferraresi.

Dopo il successo delle prime due edizioni torna il premio di nazionale di narrativa 'Storie di pianura', promosso e organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e l'Associazione Gruppo Scrittori Ferraresi Aps, con il patrocinio del Comune e il contributo della Fondazione Ferrara Arte. Un premio che ha al centro i racconti, con le voci personali e inedite di autori che dovranno sviluppare gli aspetti storici, culturali, ambientali, sociali ed economici del paesaggio di pianura. I promotori del premio hanno scelto di chiedere agli scrittori di raccontare il paesaggio anche alla luce dei cambiamenti climatici - dalla siccità che ha caratterizzato il 2022 alla tragica alluvione della Romagna - che costringono l'uomo del presente a ripensare il modo di "abitare" la pianura stessa, ideando nuove opere da costruire per ristabilire un equilibrio tra terra e acqua e consentire la convivenza del futuro. I racconti brevi dovranno essere inviati entro il 31 gennaio 2024 e verranno valutati da una giuria specializzata, presieduta da Antonella Guarnieri, storica, del Centro di documentazione del Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, sulla base di diversi criteri, a ciascuno dei quali verrà attribuito il relativo punteggio. I primi tre classificati della categoria generale e il primo classificato della categoria giovani under 35 riceveranno un premio in denaro e sono previste anche eventuali menzioni speciali. La cerimonia di premiazione si terrà nel mese di maggio 2024 nell'ambito delle iniziative della 'Settimana della bonifica' a palazzo Neselli Crispi, sede del Consorzio. Il bando: www.bonificaferrara.it e www.scrittoriferraresi.it.

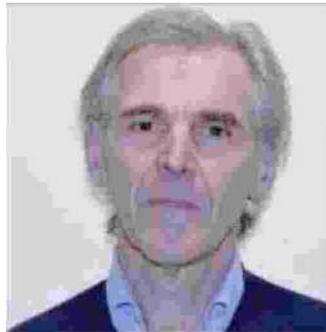


LISTA N. 1

«Sicurezza idraulica davanti ai grandi cambiamenti climatici»

«**Sicurezza** idraulica davanti ai grandi cambiamenti climatici, per noi della Lista n. 1 significa governare per ridurre il rischio di alluvioni e aumentare il beneficio ambientale per tutto il territorio». Ugo Franceschini (foto), consigliere della Bonifica dell'Emilia Centrale, ricandidato con il simbolo che unisce Cia, Coldiretti, Lapam Confartigianato e Legacoop, ri-

vendica per la Lista 1 una visione programmatica, al di là dei personalismi: «La foga elettorale - ammonisce - non deve offuscare gli obiettivi. Lavoreremo anche per promuovere l'impiego di nuove tecnologie, limitare la dispersione e garantire una migliore distribuzione delle acque, rendendole disponibili anche in primavera per contenere i danni da gelate».



A Reggio, aggiunge Alessandro Corchia (Coldiretti), «non si può prescindere dalla realizzazione di una diga in Val d'Enza in tempi brevi. Intanto la carenza idrica non scompare per magia: il termine 'laghetti', più volte strumentalizzato, contenuto nel piano nazionale di Anbi e Coldiretti, indica soluzioni per aree dove non è possibile costruire grandi invasi».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INIZIATE IERI LE OPERE DI BONIFICA

Calcandola, via le erbacce poi si passa ad altri canali «La pulizia è necessaria»

SARZANA

La selva all'interno del greto del Calcandola, un'autentica foresta documentata lo scorso 16 settembre, è stata spazzata via.

Ieri sono iniziate le pulizie di questo, e di altri torrenti e canali, operazione per la quale il Comune di Sarzana ha messo sul piatto 50 mila euro, dei quali la metà provengono da un contributo regionale.

Lavori affidati al Consorzio di bonifica e di irrigazione del Canale Lunense, nell'ambito della convenzione-quadro stipulata con l'ente nel 2021, che guarda a garantire la pulizia e il mantenimento adeguati e programmati nel tempo dei corsi d'acqua e dei canali siti sul territorio comunale.

L'obiettivo è quello di rimuovere la vegetazione e gli arbusti cresciuti nell'ultimo anno, per poi proseguire con i corsi d'acqua Bettigna (al confine con il Comune di Castelnuovo Magra) e Amola (tra Falcinello e la Cisa). Interventi previsti anche nei canali Turi (quartiere Grisei), Rigoletto (Crocata), Rodepilo (Nave), Gonfiatelli (ancora a Nave dalle parti di via Canalbu-



La presidente Tonelli e la sindaca Ponzanelli: sopralluogo sul torrente

ro) e Albachiaro (zona Caniparola, San Lazzaro e Sarzanello), così come del fosso Chiavica ancora nel quartiere di Crociata.

Complessivamente la manutenzione e la gestione programmata riguarda circa 19 chilometri tra corsi d'acqua, canali irrigui, idrovore e impianti di sollevamento, in un rapporto continuativo e programmato già nel tempo con l'ente comunale.

«Il primo intervento di protezione civile è sempre la prevenzione, che comincia con la pulizia degli alvei e dei torrenti – dice la sindaca Cristina Ponzanelli -. Da tempo abbiamo avviato una costante manutenzione dei nostri corsi d'acqua, affiancandola a interventi strutturali come quelli realizzati e in corso sul Parmignola, nella piana di Marinella, e sulla messa in sicurezza delle nostre frane,

Proseguiamo in questo percorso».

Dal canto suo, la presidente del Canale Francesca Tonelli osserva: «La manutenzione è essenziale per assicurare la funzionalità dei canali e corsi d'acqua e garantire la sicurezza del territorio. Inoltre, per affrontare gli eventi atmosferici sempre più rilevanti legati ai cambiamenti climatici, stiamo lavorando anche alla realizzazione di nuovi interventi mediante progetti specifici per far fronte al massimo ai problemi di natura draulica».

Al sopralluogo di ieri anche l'assessore Giorgio Borini (difesa del suolo): «L'aumento costante degli investimenti sulla pulizia degli alvei e torrenti è testimonianza della nostra particolare sensibilità sul tema – afferma. - Gli eventi atmosferici sono sempre più brevi e sempre più intensi, nostra priorità è la massima attenzione».

Infine il direttore del Canale Giorgio Cozzani: «L'arrivo dell'autunno coincide sempre con l'inizio delle attività di manutenzione dei canali di competenza del Comune di Sarzana. Si tratta di una serie di operazioni che sostanzialmente vanno a proseguire il piano di bonifica e di pulizia avviato dal Consorzio nei colatori e torrenti di competenza che interessano il comprensorio, con l'impiego delle nostre squadre e dei mezzi meccanici specializzati per garantire maggiore sicurezza e funzionalità dei canali nella stagione piovosa». —

A. G. P.

Il Consorzio cerca un **geometra** full time

Bando dell'ente di bonifica per un posto a tempo indeterminato da 38 ore

Pistoia Un posto a tempo indeterminato al Consorzio Ombrone.

Il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, presieduto da Marco Bottino, ha pubblicato un avviso di selezione per un nuovo posto di lavoro da impiegato di concetto nel settore "Catasto e concessioni": si cerca un geometra o laureato in architettura o ingegneria.

È previsto un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato con orario di lavoro di 38 ore settimanali su cinque giorni a settimana e il trattamento economico stabilito dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro

per i dipendenti dei Consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario corrispondente con inquadramento in Area A, parametro 134 con retribuzione lorda mensile pari a 1.953,61 euro per 14 mensilità.

Tutti i dettagli circa i requisiti necessari, le mansioni che si andranno a svolgere e le modalità di selezione sono contenute nell'avviso disponibile in home page del sito istituzionale del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno www.cbmv.it - link diretto: <https://www.cbmv.it/it/news/lavora-con-noi-avviso-di-selezione-per-un-im->

piegato-del-settore-catasto-e-concessioni-scadenza-30-09-2023. Le sede di lavoro inizialmente prevista è presso la sede consortile principale di Firenze, viale Toscana n. 21 ferma restando la possibilità di essere assegnato temporaneamente o definitivamente anche a qualunque altra sede del Consorzio, per ragioni tecniche, organizzative e produttive. Sono stati prorogati inoltre al 30 settembre 2023 anche i termini di presentazione delle domande finalizzate alla ricerca di un giurista per il "Settore affidamenti".

Il Consorzio cerca un geometra o laureato in architettura o ingegneria per un full time da 38 ore settimanali per 5 giorni la settimana



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un successo l'iniziativa "Sabato dell'ambiente" In un canale trovato anche un forno a microonde

Ismaele Ridolfi: «Nonostante il tempo incerto ci sono state tante adesioni e ne siamo felici»

Massa Un'edizione davvero speciale quella dell'ultimo "Sabato dell'ambiente" che, questo mese, si è svolto in collaborazione con l'evento "Puliamo il mondo" promosso da Legambiente. Un evento anticipato di una settimana proprio per combinare le due iniziative e che, nonostante il tempo incerto, ha visto tante adesioni.

In Lunigiana e nella provincia di Massa le associazioni di volontariato che hanno partecipato alla tradizionale pulizia congiunta dei corsi d'acqua sono state ben otto.

Tra loro l'Osservatorio Raffelli, impegnata nella puli-

zia di un tratto del torrente Teglia e nel monitoraggio degli invasi Marana e Bagnone; Alfa Victor Filattiera, che ha pulito fin dalle prime ore di sabato il canale del Vallo; La Cuccia di Meme che insieme ai suoi splendidi amici a quattro zampe ha monitorato la pulizia del torrente Isolone e i tanti volontari di Vietina C'è, l'associazione di Montignoso che ha effettuato la pulizia lungo i torrenti Pannosa e Orneto.

Domenica l'associazione Viviamo Albiano ha invece monitorato il parco "Sinfonie verdi" di Albiano Magra effettuando la pulizia di un

tratto del Fiume Magra.

Nei prossimi giorni si attiveranno anche le associazioni Stadano Bonaparte (Massa) - per la pulizia di un tratto del fiume Magra - e l'associazione Canevara che, insieme ai volontari di Apuania Frigido, uniranno le forze per pulire un tratto del fiume Frigido.

I rifiuti abbandonati purtroppo sono ancora tantissimi: Vietina C'è ne ha raccolti per 430 chili. Da sottolineare, ancora una volta, la grande determinazione di tutti i volontari che non si lasciano mai intimorire dalla fatica o da ostacoli di qualsiasi tipo.

Dopo tante pulizie alle spalle, c'è chi addirittura si presenta sui corsi d'acqua con un carrello rimorchio attaccato all'auto: caricare e trasportare i rifiuti ingombranti - che non mancano mai - risulta così molto più semplice e veloce. Sul Canale del Vallo (a Filattiera) lungo le sponde c'era persino un forno a microonde.

«Nonostante il tempo incerto e l'anticipo della giornata di pulizia siamo riusciti a organizzare un altro Sabato dell'ambiente con molte adesioni, e non possiamo che esserne felici», ha commentato il presidente Ismaele Ridolfi. Il prossimo appuntamento è il 28 ottobre. ●



Ismaele Ridolfi
presidente
Consorzio
di bonifica



Un momento dell'iniziativa Sabato dell'ambiente che per questa edizione si è svolta insieme a Puliamo il mondo di Legambiente



Fossi e canali bonificati dai volontari una valanga di plastica e rifiuti A Quiesa spunta anche una caldaia



A Marina di Pietrasanta i volontari della Misericordia di Capezzano Pianore si sono occupati della pulizia del Motrone. Il Lago di Massaciuccoli è stato affrontato da più fronti: Rivivilago a Bozzano ha intercettato plastica e rifiuti con barriere galleggianti su tre canali, evitando che la sporcizia finisse nel lago. Kayak Airone ha agito dall'interno, a bordo delle canoe nella zona di Portovecchio, e oltre ai rifiuti i volontari hanno portato in salvo un gabbiano ferito. Stessa tecnica utilizzata da Kayak Massarosa, che ha recuperato rifiuti in zona San Rocchino. A Ovest c'erano i volontari di Uoei Torre del Lago che si sono concentrati sul Canale Bufalina. «Siamo rimasti stupiti dall'entusiasmo con cui le associazioni rispondono al nostro appello: adottare i corsi d'acqua per aiutarci nel tenerli puliti e controllati» ha commentato il presidente del Consorzio di bonifica Ismaele Ridolfi.

Coinvolti tanti giovani: la volontaria più piccola è stata Maria Luisa di soli 8 anni che ha potuto ammirare la danza di corteggiamento delle libellule, animali bioindicatori di buona qualità dell'acqua. Gli oggetti più stravaganti ritrovati a Quiesa, dove dal fosso sono spuntati un set completo di una doccia, il radiatore di una caldaia e uno zainetto con dentro le bocce».



La plastica raccolta nell'acqua

goglio per la nostra amministrazione - ha commentato Mario Navari, assessore all'ambiente di Massarosa - la quantità di rifiuti conferma la necessità di un impegno sempre maggiore per fermare il fe-



Pulizia ai margini della strada

nomeno degli abbandoni». «Le associazioni sono sempre pronte a dare un contributo - commenta l'assessora Alberta Puccetti - il volontariato è strumento straordinario anche in campo ambientale».

Servirà per riqualificare il sistema di irrigazione della destra Stura da Castelletto a Cherasco **Bealera Maestra, inaugurato il primo lotto di un investimento da 76 milioni di euro**

Di RACHELE CROSETTI



Il taglio del nastro con il sindaco di Bene Claudio Ambrogio e il presidente della Regione Alberto Cirio

BENE VAGIENNA. La mattina di sabato 23 settembre, la provincia si è svegliata sotto una pioggia torrenziale. Meteo appropriato per un incontro sulle risorse idriche. Lo stesso sabato mattina, infatti, al castello dei Conti Costa a Bene Vagienna si è tenuto il convegno "Dall'acquedotto romano alla Bealera Maestra, alle Comunità energetiche", organizzato dal Consorzio "Bealera Maestra - Destra Stura", ente che si occupa di un corso d'acqua indispensabile per l'irrigazione della Destra Stura, da Castelletto Stura a Cherasco, e che, per consuetudine, ha come presidente il sindaco di Bene Vagienna.

Straordinari climatici, surriscaldamento, sfruttamento sostenibile delle risorse naturali i temi affrontati in mattinata. È intervenuto anche il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, che ha dato il via ai lavori che porteranno a una piccola rivoluzione lungo la Bealera maestra, per quanto riguarda non solo la gestione dell'acqua, ma anche la produzione di energia pulita. "Quello sull'efficiamento dell'irrigazione del Consorzio Bealera Maestra è un lavoro da 76 milioni di euro, vale a dire il più grande investimento su questo tema nel nord ovest d'Italia - ha detto il governatore - Il Piemonte è una regione vocata all'idroelettrico per conformazione del territorio, visto che siamo ai piedi delle montagne, ma anche le altre forme di energia rinnovabile vanno sostenute, a partire dal fotovoltaico e dalle relative Comunità energetiche".

Cirio ha poi ricordato l'importanza di Magliano Alpi come prima Cer (Comunità energetica rinnovabile) in

Italia: "Quando il sindaco di Magliano Alpi, Marco Bailo, mi chiamò, nel 2020, per invitarmi all'inaugurazione della prima Comunità energetica in Italia, non sapevo bene di cosa stesse parlando. Ma Magliano Alpi e il suo sindaco hanno visto lontano e ora sono un riferimento per tutta Europa".

Il senatore Giorgio Bergesio ha sottolineato come questa settimana, in Senato, si dovrebbe avviare un'informatica importante sui cambiamenti climatici: "Diventa oggi fondamentale individuare quali sono le misure da attuare contro il cambiamento climatico, e come può il Governo sostenere tali mezzi". Oltre a lui, erano presenti anche i consiglieri regionali Matteo Gagliasso e Paolo Demarchi, il consigliere del ministro Zangrillo, Marco Perosino, il presidente di Orizzonte Granda Invasi Federico Borgna, e infine il consigliere provinciale Davide Sannazzaro, che ha affermato: "I due anni di siccità ci hanno insegnato che dobbiamo lavorare come territo-

rio unito. Per questo riapriamo il tavolo di lavoro provinciale, e lo facciamo per guardare al futuro, dato che sappiamo che di acqua ce ne sarà sempre meno".

Nella prima parte della mattinata è stato inaugurato - con una cerimonia "simbolica", organizzata nello stesso castello benese - il lotto d'avvio del progetto di riqualificazione del sistema d'irrigazione del Consorzio, per la realizzazione del primo pacchetto di interventi riguardante la condotta dei Comuni di Castelletto Stura e Montanera. "Il Consorzio, grazie alle centrali idroelettriche associate alle condotte in pressione, diventa anche produttore di energia, inaugurando una politica di sviluppo innovativa basata sulle Cer e sul consumo responsabile delle risorse idriche" ha spiegato Ambrogio. Un progetto che, va detto, in passato ha sollevato non pochi dibattiti nella stessa città di cui Ambrogio è sindaco: in particolare, ad essere evidenziati come punti deboli, sono stati i lunghi tempi dei lavori e i costi per gli

agricoltori.

A seguire è stato poi presentato il progetto "concerti": le Comunità di energia rinnovabile per una transizione ecologica sostenibile, inclusiva e capace di creare valore per il territorio", che vede la collaborazione di 22 Comuni della zona. Sono intervenuti, in qualità di relatori, Claudio Ambrogio, presidente del Consorzio "Bealera Maestra Destra Stura", Sergio Olivero dell'energy Center del Politecnico di Torino, Francesco Meneghetti, presidente del Gal Terre del Po, e Luca Barbero, coordinatore operativo di "gocer".

Cosa cambierà nel concreto?

Alla base del progetto "Concerti" ci sono diverse esigenze, prima di tutto quella economica: nel 2022 c'è stato un enorme incremento dei prezzi dell'energia, che ha aumentato gli oneri pagati dal Consorzio per il pompaggio dell'acqua rendendo irrimediabile l'esigenza di individuare strategie di contenimento e stabilizzazione

delle spese. Ovviamente, esiste anche il problema dell'alterazione dei cicli stagionali e dei profili pluviometrici: per gran parte dell'anno non piove, salvo poi avere acquazzoni per giorni e giorni, determinando anche eventi estremi ed emergenze. Infine, lo spreco dell'acqua caduta: il suolo è sempre più impermeabile a causa della siccità, e "Toro blu" che cade dal cielo non arriva in profondità, ovvero alle falde, andando perduto.

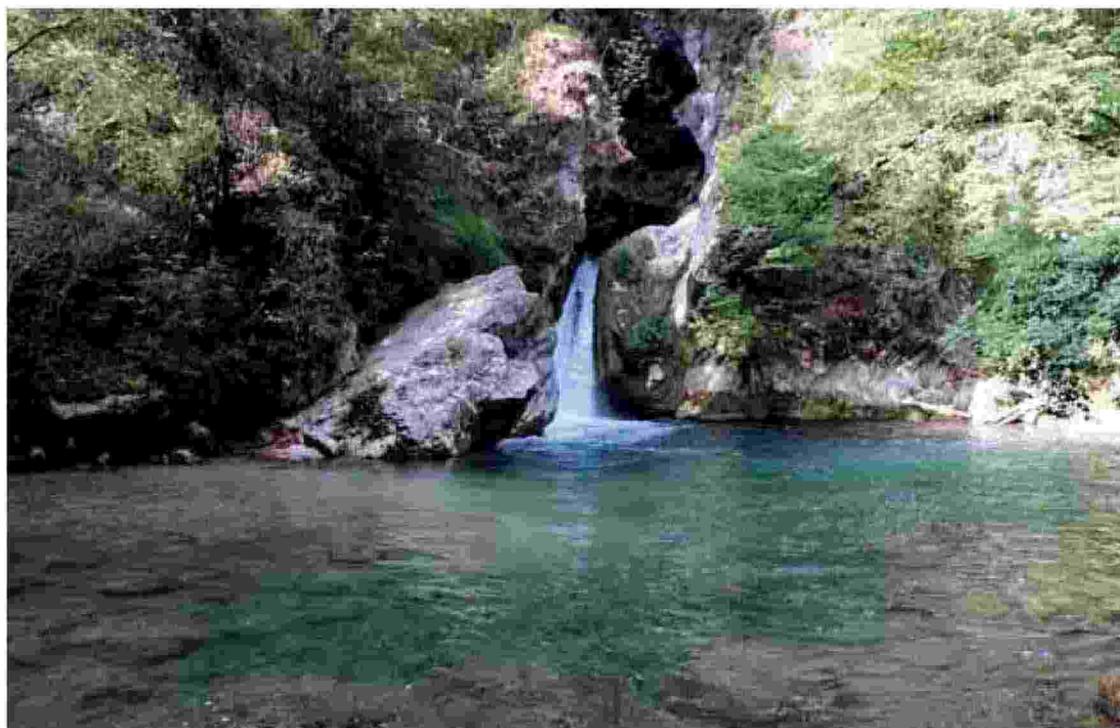
Il progetto ritiene necessario accumulare l'acqua quando disponibile, per esempio con gli invasi, la cui realizzazione però richiede anni. L'acqua serve subito, ed è qui che entrerebbe in gioco il Consorzio, uno dei più grandi enti piemontesi di gestione dell'acqua per usi agricoli, che ha deciso di adottare una strategia di utilizzo sostenibile delle risorse per distribuire l'acqua alle aziende del settore agro-zootecnico. Perciò, dai tradizionali sistemi di irrigazione a scorrimento e sommersione, si passerà all'intubazione del canale, che dovrebbe evitare la dispersione, permettendo di sfruttare la pressione dell'acqua in caduta in modo che essa raggiunga le coltivazioni senza l'uso di pompe, ma grazie anche agli irrigatori, come quelli "goccia a goccia". Oltre a questo, nel progetto è inclusa l'installazione di tre centrali idroelettriche.

Proprio per questi interventi, "Bealera Maestra-Destra Stura" si è aggiudicata i 76 milioni dal ministero delle Politiche agricole. Contemporaneamente, attraverso le tre centrali idroelettriche da installare, il Consorzio ha deciso di promuovere delle Cer di cabina primaria sul territorio dei Comuni associati, con l'obiettivo di ridurre i costi delle bollette e creare valore attraverso la transizione energetica, valore che sarà messo a disposizione del territorio. Il Consorzio prevede di avere una potenza complessiva di 2 MW, che sarebbero costanti, dato che le condotte non sono influenzate dalla stagionalità del flusso idrico, e la quota di energia può essere consumata da utenze del territorio. In questo modo il Consorzio si configurerebbe come "prosumer", ovvero quella figura che all'interno di una Cer produce energia, usando una parte per poi mettere l'altra a disposizione dei soggetti interessati del territorio attraverso la Cer.

"Il Consorzio opererà come regista del processo di costituzione di Cer sul territorio dei Comuni del comprensorio, un'area dove vivono complessivamente circa 45 mila abitanti - ha detto Sergio Olivero, dell'Energy Center del Politecnico di Torino - Inoltre, sarà anche gestore dei servizi innovativi abilitati dalle Cer, generando valore economico e finanziario da distribuire sul territorio".



L'acqua, bene e dono da amministrare



Dal 2 all'8 ottobre siamo invitati nelle apposite sedi ad eleggere il consiglio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale che gestisce le risorse idriche.

Tante le voci in campo. Quanti si ispirano ai principi e all'etica della *Laudato si'* di Papa Francesco e ai suoi numerosi richiami sulla conversione da un'ecologia climatica e ambientale a un'ecologia etica dell'uomo e del cristiano, non possono sottrarsi a questo compito di attenzione per un mandato elettorale che dovrà occuparsi della distribuzione, della custodia, della prevenzione dell'acqua e dei suoi bacini: la quale acqua "è molto utile e umile, preziosa e pura" (Cantico di san Francesco).

È dovere della collettività attraverso l'informazione, la consapevolezza, la partecipazione al dovere elettorale, vigilare e occuparsi della salvaguardia dell'ambiente, della tutela e sicurezza del territorio, della distribuzione dell'acqua, una risorsa che è diritto universale per tutti e che non è inesauribile.

Gli eventi climatici a cui siamo sottoposti, la conversione della nostra agricoltura per la preservazione di un'alimentazione che sia sana, richiedono novità di comportamenti sociali, economici, etici che la politica deve favorire e accompagnare.

La federazione della Coldiretti propone persone disponibili a questi temi e a un confronto collaborativo con tutte le parti politiche e sociali in campo. Ricordiamo sempre che una buona politica non mira a custodire un potere sugli altri, ma a costruire

e creare la possibilità perché tutti abbiano ad ottenere beni primari come l'acqua, il cibo, la salute.

Con questo spirito la Federazione Provinciale Coldiretti, attraverso i soci e le persone di buona volontà, invita le famiglie, la comunità, i cittadini che già pagano il dovuto

attraverso le bollette, ad informarsi per esprimere con il voto persone che agiscano nell'attualità con orientamenti del sentire e del bene comune.

La Commissione diocesana per la pastorale del lavoro si ritiene disponibile per offrire occasioni di crescita in

consapevolezza e in comportamenti adeguati al nostro tempo da parte degli addetti a questo compito così importante, onde evitare il più possibile eventi dolorosi da un dono che è dato per la vita di ogni essere vivente.

Angelo Guidetti
consigliere ecclesiale della Coldiretti

NOTA BENE

Per informazioni sui seggi, sulle liste, sul calendario di voto si possono contattare la Coldiretti di Reggio Emilia (0522.936000) e le sedi di riferimento zonali.



Alto Merse, pulizia nella riserva naturale

Iniziativa del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

Anche il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha partecipato con un'iniziativa alle giornate di Puliamo il Mondo organizzate in tutta Italia da Legambiente. Lo ha fatto con una bella passeggiata nella riserva naturale dell'Alto Merse, con la quale una ventina di camminatori hanno potuto scoprire il mulino della Ricausa, le importanti opere idrauliche sul Merse e il castello abbandonato, immersi in una natura selvaggia e bellissima. E ovviamente contribuire ad aiutare l'ambiente raccogliendo sei sacchetti di rifiuti: bottiglie, contenitori di patatine, cartine di caramelle, perfino fino elettrici, incautamente disseminati nella natura da qualche incivile. Una situazione comunque in miglioramento rispetto allo scorso anno, quando il Consorzio di Bonifica 6 aveva organizzato un'iniziativa simile nella stessa zona. Anche stavolta prezioso è stato il supporto di Trekking Toscani, con le guide Alessandro e Matteo, e dei The Ploggers, l'associazione diventata simbolo della lotta all'abbandono selvaggio dei rifiuti. Nell'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Sovicille, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha spiegato le attività svolte sul territorio con la presenza dell'ingegnere Martina Bencistà.



L'iniziativa di pulizia nella riserva naturale dell'Alto Merse promossa dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Consorzio di Bonifica

Ripuliti fossi e torrenti Con l'aiuto dei volontari

A pagina 11

MASSAROSA

Boom di volontari al «Sabato dell'ambiente» promosso dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Sono stati in centinaia i volontari che lo scorso fine settimana si sono dedicati alla pulizia dei corsi d'acqua, rimuovendo rifiuti e plastiche abbandonate in tutta la Versilia. L'edizione mensile dell'iniziativa ha unito le forze a Puliamo il Mondo di Legambiente e le associazioni di volontariato coinvolte sono state addirittura quindici.

A Massarosa il fronte più nutrito e variegato per la lotta alla plastica dispersa nei fiumi: già dalle prime ore di sabato mattina, il gruppo donatori di sangue di Massaciuccoli Teseo Tesei era impegnato nella pulizia dei fossi Bagnaia e del Caprile. I donatori Fratres Quiesa sono rimasti sbigottiti dalla mole di rifiuti che hanno trovato nel rio della Spinola. Sempre a Quiesa i volontari di Ancora in viaggio hanno percorso e pulito il rio delle tregore. L'associazione culturale a Mommio Castello era impegnata sul canale di Pastinovelli, l'Avis e la Misericordia di Stiava hanno monitorato e pulito il fosso degli archi e il Paduletto, e l'associazione Versilia Verdelaigo, che ha rimosso la plastica lungo le sponde del Rio degli Sterpeti. Proloco la Collina ha pulito il Rio Valdocca e un tratto della strada che da Bargecchia va a Corsanico.

«**La risposta** così ampia delle as-

sociazioni del nostro territorio è un motivo di orgoglio per la nostra amministrazione – commenta l'assessore all'ambiente Mario Navari –; purtroppo la grande quantità di rifiuti conferma la nostra convinzione della necessità di un impegno sempre maggiore anche a livello educativo per fermare un fenomeno davvero inaccettabile quale è quello degli abbandoni».

«**Le nostre** associazioni sono sempre pronte a dare il loro contributo – aggiunge l'assessora Alberta Puccetti –; il volontariato è uno strumento straordinario anche in campo ambientale, su questo Massarosa può essere modello di sinergia e condivisione vera».

Soddisfatto per la riuscita dell'iniziativa il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi: «Siamo rimasti ancora una volta stupiti dall'entusiasmo con cui le associazioni rispondono al nostro appello: adottare i corsi d'acqua per aiutarci nel tenerli puliti e controllati – le sue parole –: le nuove associazioni di Massarosa, hanno risposto in massa e il risultato è sorprendente. In alcune zone sono tornate alla luce quantità anche importanti di rifiuti che adesso sono finiti nelle discariche, in altre si registrano meno abbandoni anche grazie al presidio e al monitoraggio costante».

RedViar

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni dei volontari che hanno risposto all'appello del Consorzio di Bonifica

L'ASSESSORE NAVARI

«La risposta del territorio è motivo d'orgoglio, ma serve uno sforzo maggiore per educare i giovani»



Bonifica Fondi ai Consorzi con piani green

Beduschi: «Dalla Regione 600mila euro per progetti che ottimizzano l'uso dell'acqua»

■ **CREMONA** Regione Lombardia stanZIA 600mila euro a favore dei Consorzi di Bonifica che presenteranno progetti finalizzati ottimizzare l'uso dell'acqua e, contestualmente, alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Lo annuncia l'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, **Alessandro Beduschi**.

«Questa iniziativa - commenta l'assessore - prevede la possibilità per i Consorzi di introdurre tecnologie e sistemi di gestione innovativi per migliorare la gestione delle risorse idriche e valo-

rizzare di conseguenza il territorio della pianura lombarda che contribuiscono a custodire. Attraverso la gestione delle acque a uso irriguo a servizio dell'agricoltura, ma anche controllando quando in eccesso, contribuiscono alla difesa del territorio, svolgendo quindi un doppio ruolo fondamentale anche se ancora poco conosciuto». La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I Consorzi di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa

450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 18.000 chilometri di estensione. Le manifestazioni di interesse apriranno il 29 settembre e i progetti presentati dovranno focalizzarsi nella realizzazione di interventi che prevedano, a esempio, il miglioramento qualitativo delle acque, anche intervenendo per ridurre la concentrazione di sostanze come azoto e fosforo mediante il mantenimento in alveo di vegetazione acquatica. Si potrà, inoltre, intervenire con lavori di sistemazione del re-

ticolo per ridurre le perdite d'acqua. Infine, potranno essere introdotte azioni di riqualificazione ambientale. «Regione Lombardia - conclude Beduschi - crede molto nel compito dei Consorzi di bonifica, che hanno un ruolo sempre più centrale nella gestione di una risorsa come l'acqua in un territorio vasto e complesso, con opere realizzate dall'uomo nel corso dei secoli che hanno determinato in larga misura lo sviluppo socioeconomico della Lombardia e che oggi sono importantissime anche in ottica di valorizzazione ambientale».



L'assessore Alessandro Beduschi



AGRICOLTURA

Dalla Regione 600mila euro a Consorzi per ottimizzare uso acqua

MANTOVA Regione Lombardia stanZIA 600.000 euro a favore dei Consorzi di Bonifica che presenteranno progetti finalizzati ottimizzare l'uso dell'acqua e, contestualmente, alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Lo annuncia l'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, **Alessandro Beduschi**. «Questa iniziativa - commenta l'assessore Beduschi - prevede la possibilità per i Consorzi di introdurre tecnologie e sistemi di gestione innovativi per migliorare la gestione delle risorse idriche e valorizzare di conseguenza il territorio della Pianura lombarda che contribuiscono a custodire. Attraverso la gestione delle acque a uso irriguo a servizio dell'agricoltura, ma anche control-

landole quando in eccesso, contribuiscono alla difesa del territorio, svolgendo quindi un doppio ruolo fondamentale anche se ancora poco conosciuto». La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I Consorzi di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 18.000 chilometri di estensione. Le manifestazioni di interesse apriranno il 29 settembre e i progetti presentati dovranno focalizzarsi nella realizzazione di interventi che prevedano, a esempio, il miglioramento qualitativo delle acque, anche intervenendo di sostanze come azoto e fosforo mediante il mantenimen-

to in alveo di vegetazione acquatica. Si potrà, inoltre, intervenire con lavori di sistemazione del reticolo per ridurre le perdite d'acqua. Infine, potranno essere introdotte azioni di riqualificazione ambientale.

«Salutiamo con favore lo stanziamento da parte di Regione Lombardia del un fondo di 600mila euro - ha dichiarato **Massimo Lorenzi**, presidente del Consorzio di bonifica di secondo grado Mincio - Ci auguriamo che queste risorse rappresentino il primo atto di un percorso, magari condiviso a livello nazionale nell'ambito del Pnrr, per sostenere investimenti idonei a fronteggiare i cambiamenti climatici, la necessità di garantire l'acqua all'agricoltura e la sicurezza ai

centri urbani e abitati. Le idee e i progetti non mancano, soprattutto da parte dei consorzi di bonifica mantovani, che hanno mostrato quest'anno di saper gestire meglio di chiunque altro le risorse idriche. Ringraziamo l'assessore lombardo all'Agricoltura, Alessandro Beduschi, per quello che riteniamo essere la prima fase di un percorso che dovrà necessariamente accompagnare per i prossimi anni i progetti di tutti i 12 enti consortili di bonifica - prosegue Lorenzi -. Abbiamo una rete idrica da rendere efficiente e sostenibile e obiettivi che richiedono impegni di spesa ingenti e che andranno sostenuti nell'interesse del sistema agroalimentare lombardo e per la difesa idraulica e la gestione idrica di una delle più dinamiche regioni a livello europeo».



L'assessore Beduschi



Scafati - Nei giorni scorsi l'incontro con il Comandante del Reparto Territoriale di Nocera Inferiore Gianfranco Albanese

Sicurezza, l'amministrazione a lavoro per contrastare il rischio idrogeologico



di Mario Rinaldi

La parola chiave che circola in questi giorni a Scafati è una sola: sicurezza. Ad affrontare il tema della sicurezza su tutti i fronti è il sindaco, Pasquale Aliberti, impegnato sia nella richiesta di aumento del numero di forze dell'ordine che in quello del rischio idrogeologico. "Ho incontrato il neo Comandante del Reparto Territoriale di Nocera Inferiore Tenente Colonello Gianfranco Albanese e il neo Comandante della Te-

nenza di Scafati Tenente Vincenzo Esposito - ha riferito Aliberti - In virtù dell'impossibilità di trasformare la Tenenza in Compagnia c'è tutto il loro impegno ad aumentare il numero delle pattuglie sul territorio. Questo avverrà per il momento durante tutto il mese di ottobre per cui avremo un maggior controllo sui furti, sulle rapine, sullo spaccio e sugli sversamenti grazie alla presenza di almeno due pattuglie in più rispetto all'unica che riusciva a garantire la Tenenza di Scafati". A supporto di queste at-

Sicurezza sul lavoro

Carabinieri Forestale: di Sarno controllo dell'ambiente degli sversamenti abusivi

tività, il primo cittadino ha anche comunicato di poter contare sul supporto dei Carabinieri della Forestale di

Si lavora per aumentare il numero di pattuglie presenti su tutto il territorio

Sarno per il controllo dell'ambiente e in particolare degli sversamenti abusivi. Inoltre, per rafforzare le attività di prevenzione, i carabinieri garantiranno anche un'attività ordinaria da parte di alcuni reparti speciali: Noe, Ispettorato del Lavoro e Nas. Nei prossimi giorni è stato previsto un tavolo tecnico tra la Polizia Municipale di Scafati e le forze dell'ordine per stabilire le azioni da mettere in campo sul tema della sicurezza ed eventualmente redigere un piano nuovo di sorveglianza da spostare in punti strategici del territorio. Poi, Aliberti ha anche affrontato il delicato argomento che riguarda gli allagamenti a Scafati: "A breve - ha detto il sindaco - avremo un incontro con il Presidente del Consorzio di bonifica Giordano per verificare il progetto previsto dalla determina di 5 milioni di euro della Regione Campania che siamo riusciti ad ottenere in seguito al sopralluogo all'Alveo comune nocerino". Tra l'altro, il sindaco Aliberti ha anche rappresentato di aver concordato l'esecuzione dei lavori di pulizia di alcuni canali, dopo il taglio dell'erba con mezzi meccanici, per liberare i tappi che si formano all'altezza di alcuni punti cri-

tici e che determinano allagamenti, in particolare sul San Tommaso, via Tora traversa Concilio e il ponte di via delle Industrie. "Ho anche avuto contatti con l'ingegnere Vacca della Regione - ha ricordato Aliberti - per un nuovo tavolo tecnico al fine di valutare i lavori che sono fuori dal decreto della Regione e di cui abbiamo parlato anche con il Vice Presidente Bonavita: in particolare il taglio del canale per aumentare la sezione idrica del Fiume Sarno, il dragaggio del tratto dall'intersezione dell'Alveo fino a Piazza Garibaldi e di Rio Sguazzatorio fino a piazza Garibaldi". E ancora: con la Protezione Civile, il sindaco si è recato a controllare i lavori al ponte Marconi che è stato abbattuto da parte della SMA. Nonostante l'intervento la portata dell'acqua rimane lenta e stagnante provocando il deflusso di gran parte delle acque nel Rio Sguazzatorio e in ultimo, via Longole, fino all'altro giorno completamente allagata costringendo i cittadini in casa, è ora agibile, per cui nelle prossime ore si provvederà ai lavori di pulizia di una strada di periferia che non può essere abbandonata a se stessa.



Un hub del clima Il cambiamento colpisce l'Italia

Vincenzi (Anbi): "Subito il piano idrico nazionale"

di ANGELO VITOLO

L'Italia è un hub climatico, nel Mediterraneo cartina di tornasole dei cambiamenti climatici. In uno scenario globale ove la priorità è il contrasto al climate change, la ragione imporrebbe ad ogni Stato di provare a dare il meglio, sperimentando da subito, con un'ampia attività di programmazione, policy di adattamento. Poi, quando verranno, ci saranno anche gli accordi internazionali - finora in affanno e al rallentatore - a fornire ispirazioni, linee guida, direttive. La pensa così Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe che è frequente termometro di una situazione del Paese che non è solo idrica, considerati gli addentellati che al comparto si affiancano quando è necessario avere una visione d'insieme delle necessità complessive dell'Italia.

"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici ha detto Vincenzi al Festival del Pensiero Consapevole di Piacenza - è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'at-

tuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni".

A rendere convincente questa considerazione una recente analisi, quella del Rapporto Circonomia: "L'Italia è uno degli epicentri della crisi climatica globale, con una temperatura media cresciuta di quasi tre gradi rispetto al periodo pre-industriale - un aumento quasi triplo rispetto al dato globale - e nel 2022 ha superato la soglia dei 14 gradi".

"Quest'anno - conferma il meteorologo, Alessandro Brusca, presente al recente salone Remtech di Ferrara - nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi, il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo".

Cara a Vincenzi, la rappresentazione dello Stivale come hub climatico: "Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature che ancora si regi-

strano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione che l'uragano Daniel che ha sconvolto la Libia rischia di essere solo il prologo".

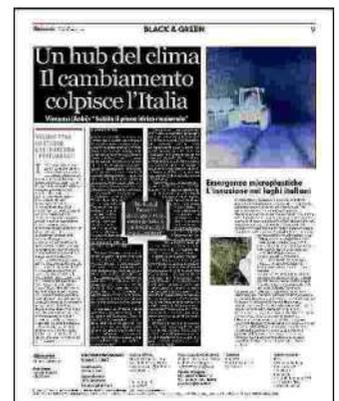
L'Osservatorio Anbi ricorda infatti che

fino a luglio si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno.

Urgente, il via a policy di adattamento, afferma: "I Consorzi stanno realizzando opere per 2 miliardi, evidentemente insufficienti. Bisogna dare il via al Piano Idrico Nazionale per evitare pesanti conseguenze per l'economia: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi per riparare i danni post-emergenze, solo una parte minoritaria delle conseguenze negative. Nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi, un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica. E' necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità con infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali".

Perché "per mettere in sicurezza il territorio nazionale servono 33 miliardi di euro. Tanti, ma 7 volte in meno di quanto sarà spesso per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza ad un disegno di sviluppo".

"Mettere il Paese in sicurezza costerà meno dei danni provocati dagli eventi estremi"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRENDING [Infanzia: Serracchiani \(Pd\) vince](#) [L'agente Gallini](#)



mercoledì 27 Settembre 2023



[Home](#) » [ALEX VANTINI E' VICE PRESIDENTE DI COLDIRETTI VENETO. L'ELEZIONE OGGI IN CONSIGLIO REGIONALE](#)

ALEX VANTINI E' VICE PRESIDENTE DI COLDIRETTI VENETO. L'ELEZIONE OGGI IN CONSIGLIO REGIONALE



By —27 Settembre 2023 [Nessun commento](#) [2 Mins Read](#)

(AGENPARL) – mer 27 settembre 2023 ALEX VANTINI E' VICE PRESIDENTE DI COLDIRETTI VENETO

L'ELEZIONE OGGI IN CONSIGLIO REGIONALE

27 settembre 2023 – Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona, è stato eletto oggi alla vice presidenza di Coldiretti Veneto durante il primo consiglio regionale convocato da Carlo Salvan alla guida della federazione dal 15 settembre scorso. Una scelta condivisa, votata all'unanimità e sottolineata dall'applauso di tutti i presenti.

“Accolgo questo incarico con la responsabilità di un imprenditore agricolo che in Coldiretti riconosce una forza sociale – ha detto Vantini – Ringrazio per la fiducia accordatami e con una squadra coesa come la nuova formazione dei dirigenti sapremo affrontare le sfide del settore per confermare le caratteristiche identitarie dell'agroalimentare veneto”.

“Sono molto contento di avere Alex al mio fianco – commenta il presidente Salvan – sia per il legame di amicizia che ci unisce da tempo e per il percorso che ha fatto in Coldiretti in questi anni, prima nei Giovani Impresa e ora come presidente di Verona. Sono certo che insieme potremo ben rappresentare la nostra regione e i nostri territori a tutti i livelli, per affrontare le sfide che ci attendono e dare strumenti utili ai nostri soci per sviluppare le proprie aziende”.

Alex Vantini, trentadue anni, un passato molto recente come leader degli under 30 di Coldiretti a livello regionale e nazionale è laureato in Economia e Marketing del settore agroalimentare, è titolare di un'azienda produttrice di ortofrutta dove Km Zero, promozione del territorio, spiccato spirito imprenditoriale, vocazione al continuo rinnovamento sono i valori fondanti. Dal 2020 è anche presidente del Consorzio di Bonifica Veronese.

SHARE.



RELATED POSTS

POLITICA INTERNA

Infanzia: Serracchiani (Pd), governo ascolti garante Garlatti

27 Settembre 2023

POLITICA INTERNA

ALLUVIONE, OCCHI (LEGA): “DAL CENTROSINISTRA NARRAZIONE DISTORTA: LE CAUSE DEL DISASTRO NON SONO DELL'INDUSTRIA O DELL'UTILIZZO DELL'AUTO PRIVATA. PER EVITARE ALTRE TRAGEDIE

Mercoledì, 27 Settembre 2023



Sereni



Accedi

ATTUALITÀ TERRANUOVA BRACCIOLINI

Sicurezza idraulica, ridisegnati molti corsi d'acqua: il caso del borro delle Ville

Lavori su 36 km di corsi d'acqua, 500 mila euro di interventi

Redazione

27 settembre 2023 14:51



I lavori in corso

“Non dal capoluogo ma dalla periferia. Quest’anno abbiamo voluto illustrare l’attività svolta dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno partendo da Le Ville, località attraversata dall’omonimo corso d’acqua tutt’altro facile da gestire”, premette la presidente **Serena Stefani** che, con il vice sindaco di Terranuova Bracciolini Mauro di Ponte, ha scelto di fare il punto della situazione all’aria aperta, sulle sponde del Borro delle Ville. “Un tratto strategico – aggiunge – dove, per restituire funzionalità all’asta fluviale, è stato necessario eseguire il controllo della vegetazione, riprofilare l’alveo, ripristinare una scogliera, opera idraulica, che risulta in parte danneggiata, dove gli operai si metteranno al lavoro a breve”.

“Quello presentato oggi – ha detto il vicesindaco, **Mauro Di Ponte** – è solo un tassello dell’ampio mosaico di interventi programmato per l’anno 2023 su tutto il reticolo idrografico che attraversa il territorio comunale. Una programmazione precisa e capillare che ogni anno assicura la sicurezza idraulica del capoluogo e delle frazioni, per questo ringrazio la Presidente del Consorzio sempre attenta e disponibile a condividere scelte e strategie d’intervento e tutto il personale quotidianamente impegnato per la salvaguardia dei nostri territori”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In tutto mezzo milione di euro di interventi su oltre 36 km di aste fluviali: 370.000 per il contenimento della vegetazione; oltre 130.000 per movimento terra, risagomature di alvei e ripristino di opere idrauliche. Un'attività che ha preso il via dai primi giorni di luglio, nel rispetto delle normative sulla tutela della fauna nidificante, e che si sta avviando verso la conclusione.

“Sono terminati – spiega **Giulia Pierozzi**, referente di area del settore Difesa Idrogeologica – i lavori sul Borro di Corneto, in località Case Santo Stefano e nel tratto a valle del Borro del Tasso fino a Podere Casanova. A breve la manutenzione si spingerà anche a monte fino alla zona dove insiste la pista di motocross. Sono conclusi inoltre i lavori sul Borro della Renacciola lungo il confine comunale; sul Borro dello Scuragnolo e sul Borro di Fatello. L'attività poi interesserà gli altri affluenti del Borro delle Ville tra cui il Borro della Selva e una parte del Borro Farnibona. In corso i cantieri sul Borro della Fornace della Spina, al confine con il comune di Castelfranco Piandiscò”.

L'elenco dell'attività comprende anche la manutenzione per i corsi d'acqua nella valle dell'Ascione a partire da quello che dà il nome all'area, qui il Consorzio di Bonifica potrà intervenire solo nella stagione autunnale, nel rispetto dei vincoli temporali fissati dalla Regione Toscana, trattandosi di una zona protetta, oltre al Borro Caprenne e al Borro di Faggeta della Balza.

Operai e macchine sono all'opera sul Borro del Doccio e sul Borro di Malva, successivamente saranno interessati dalle manutenzioni alcuni affluenti del Torrente Ciuffenna nell'abitato di Terranuova Bracciolini, oltre al Borro di Montemarciano.

Per quanto riguarda il Ciuffenna i lavori sono stati già eseguiti sul tratto compreso tra l'immissione nel Fiume Arno e Podere Steccato, con la sola esclusione dei tratti dove è presente il Poligono del Giappone che verranno ultimati durante la stagione invernale, secondo il sistema adottato in tutto il comprensorio dal Consorzio di Bonifica per limitare la diffusione dell'infestante.

Infine anche l'Arno ha avuto il suo restyling. Con 60.000 euro sono stati sistemati gli 8 km che vanno dalla Diga di Levane fino al confine comunale.

Il 2023 nel territorio terranuovese è stato l'anno delle risagomature. Oltre allo sfalcio e al taglio selettivo della vegetazione infatti abbiamo previsto la movimentazione dei sedimenti sul Borro di Cavalosso, per il ripristino della sezione originaria; sul Borro Roviggiani, nel tratto compreso tra Case Mercatale e Case Loccaia, intervento avviato dopo il recupero della fauna ittica presente, e sul Torrente Ciuffenna, dove è in corso la risagomatura e la ricentratura dell'alveo nel tratto a monte e a valle della briglia a monte della cassa di espansione. Con la movimentazione del materiale sarà risistemata anche una gabbionata scalzata alla base e ubicata nella zona a monte del mulino delle Gualchiere

“Ancora una volta – conclude Stefani – grazie alla sinergia che si è creata tra il Consorzio di Bonifica e il Comune siamo riusciti a mettere a punto un piano delle attività personalizzato, efficace e funzionale ai bisogni del territorio”.

© Riproduzione riservata



Si parla di [Serena Stefani](#)

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)
[Regala il libro sulla Giostra alla Regina Camilla e lei le scrive una lettera](#)
 - 2.** [ATTUALITÀ](#)
[VIDEO | Regionale 71 \(versante Valdichiana\): tra asfalti da rifare, buche e autovelox in arrivo](#)
 - 3.** [RIGUTINO](#)
["Impianto in stato di abbandono e casetta scomparsa, è degrado a Policiano"](#)
 - 4.** [GIOVI-CHIASSA](#)
[Lavori sul torrente Chiassa, ripristinata la gabbia della sponda. Consorzio: "Frazione in sicurezza"](#)
- [ATTUALITÀ](#)

La vicenda

Sversamento di liquami nei canali. La scoperta durante i lavori

Anagni - L'amara sorpresa durante le operazioni di pulizia. L'intervento a cura degli operai del Consorzio di bonifica



Articoli Correlati

Lavori in autostrada. Chiusura del casello di Anagni rinviata per maltempo

Assemblea pastorale, annunciate le nomine dei nuovi parroci

Pochi dipendenti in comune. Allarme della Cisl



Periferia nel mirino dei ladri. Tre furti in poche ore nella stessa contrada

E.C.

27/09/2023 09:22

Il Consorzio di Bonifica pulisce i canali, ed arriva la brutta sorpresa. Il territorio della città dei papi, che giova ricordare come dopo Veroli sia il più esteso della provincia con i suoi 113 chilometri quadrati, è in gran parte compreso nella competenza del "Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni", che oltre ad occuparsi delle acque utilizzate per l'irrigazione dei campi, è responsabile della manutenzione dei fossi che raccolgono le acque sia provenienti da sorgenti che meteoriche.

I canali, pur se realizzati in calcestruzzo, ricevono assieme alle acque piovane un importante quantitativo di terriccio, che depositandosi sul fondo favorisce la crescita della vegetazione spontanea. Periodicamente le imprese incaricate dal Consorzio eliminano le escrescenze arboree, riportando i fossati alla situazione originale.

Assieme alle erbacce, emergono sollevati dalle benne e dalle attrezzature rifiuti specifici, determinando talvolta la particolare codificazione dei materiali.

Nei giorni scorsi, oltre a dover recuperare rifiuti che vanno accatastati, selezionati e smaltiti secondo le loro caratteristiche, gli addetti avrebbero scoperto una serie di situazioni particolarmente allarmanti. In qualche caso si è trattato di cumuli di **rifiuti speciali e pericolosi** all'apparenza depositati da tempo; in altri, di veri e propri **sversamenti** di liquami da analizzare e identificare.

Sul posto si sarebbero arrivati i carabinieri forestali. Pare che alcune delle attività con stabilimento o officina confinante con i canali gestiti dal Consorzio di Bonifica presentino le bocche per lo sversamento finale dei liquami prodotti lungo la fiancata del canale, circostanza possibile se regolata da un impianto di raccolta e depurazione funzionante. Nella sezione di canale situata a circa cinquecento metri dallo stabilimento della ex Videocolor, ci si sarebbe imbattuti nella fuoriuscita di **schiuma** grigiastra, e si sta cercando di verificarne la provenienza, visto che non tutto il percorso è stato ancora ripulito. Il sospetto è che l'origine possa trovarsi nelle vicinanze della zona controllata a causa degli incendi di materiali pericolosi che ammorbano Osteria della Fontana e le propaggini del centro cittadino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segnala Notizia

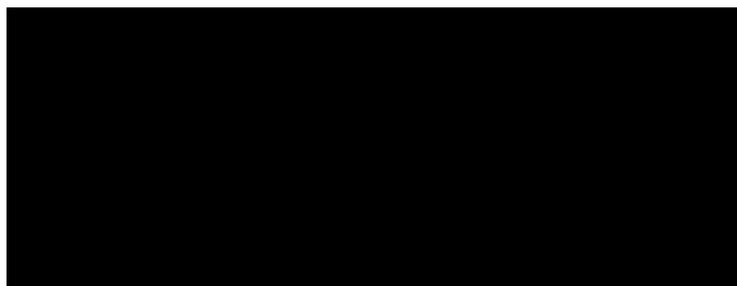
Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? **Ora puoi.** Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. **Ciocriaoggi** si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL

WHATSAPP

 anagni sversamento liquami pulizia

Contenuto sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

 SEGUICI:    
[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Mer 27 Set 2023 - 8 visite

[Riva del Po](#) | Di [Redazione](#)



Un milione di euro per sistemare le strade a Riva del Po

Nonostante i lavori precedenti messi in campo per far fronte al problema delle strade dissestate si è reso necessario infatti un ulteriore intervento

Riva del Po. Fervono i lavori di rifacimento stradale con finanziamenti intorno al milione di euro. Nonostante i lavori precedenti messi in campo per far fronte al problema delle strade dissestate si è reso necessario infatti un ulteriore intervento di messa a nuovo da parte dell'attuale amministrazione comunale.



Immagine di repertorio

Prima le abbondanti piogge, l'alluvione e le gelate che hanno colpito la regione da marzo in poi. In seguito la

secchia improvvisa e la successiva impennata da bollino rosso delle temperature. Moltissime strade hanno quindi dovuto fare i conti con il fenomeno di sgretolamento del manto stradale nonché con la creazione di veri e propri cedimenti in prossimità di corsi d'acqua e non solo, per non parlare delle voragini.

Il tutto accentuato dal fatto che questi territori, a prevalenza agricola, sono interessati al movimento di mezzi pesanti che infieriscono sulla condizione già precaria delle strade.

L'amministrazione ha quindi stanziato migliaia di euro per il rifacimento di alcune di esse. Nello specifico verrà asfaltata via Sarasina, località Zocca, via Dazio, Ro, via Canal Bianco, Ruina, Piazza Mazzini, Ro via 2 Giugno, Cologna.

Questo lavoro costerà all'amministrazione 200mila euro. L'asfaltatura è in previsione prima dell'inverno. Altri lavori hanno interessato la realizzazione di una pista ciclabile in via Due

Febbraio, Berra. Quest'ultima in fase di ultimazione è costata al comune più di 60 mila euro, con una partecipazione regionale di oltre 200 mila. Spesi invece 500 mila euro per il rifacimento spondale a fregio di via Marabino, già conclusa la fase della risagomatura della massiciata, in avvio la terza fase di asfaltatura superficiale.

Il tutto con il contributo a metà di Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Seguono poi la realizzazione della banchina di Alberone, che ha visto l'impegno di 171 mila euro.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 17 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



MOSTRA I COMMENTI

SEMPRE SU ESTENSE.COM



Aldrovandi 18 anni dopo. Il padre: "Non ..."

2 giorni fa · 18 commenti

Lino Aldrovandi riflette allora su "una morte, di cui la verità completa la conoscete tu e ..."



Migliarino, accoltella l'ex compagna e un uomo. ...

15 ore fa · 2 commenti

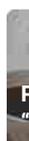
Caccia all'uomo su tutta la provincia di Ferrara da parte di carabinieri, polizia di ...



Temporale, pioggia e grandine su Ferrara

3 giorni fa · 1 commento

Ieri sera un temporale, con pioggia mista a grandine, ha colpito per circa due ore ...



P

3

"↑
l'i
v



ITALIA E MONDO

You are here

Home > Provincia > Allagamenti a Scafati, Aliberti: stato di calamità e urgenti lavori

Provincia Provincia e Regione



ALLAGAMENTI A SCAFATI, ALIBERTI: STATO DI CALAMITÀ E URGENTI LAVORI

📅 SETTEMBRE 27, 2023 📍 REDAZIONE | 📍 ALIBERTI, OGGI, PIOGGIA, RICHIESTA, SCAFATI

“Per gli allagamenti di sabato scorso chiediamo alla Regione lo stato di calamità anche per Scafati e celerità nell' esecuzione dei lavori che avevamo già programmato”. A dirlo è il sindaco di Scafati Pasquale Aliberti – A breve avremo un incontro con il Presidente del Consorzio di bonifica per verificare il progetto previsto dalla determina di 5 milioni di euro della Regione Campania che siamo riusciti ad ottenere in seguito al sopralluogo all'Alveo comune nocerino. Abbiamo concordato e stiamo eseguendo i lavori di pulizia di alcuni canali, dopo il taglio dell'erba con mezzi meccanici, per liberare i tappi che si formano all'altezza di alcuni punti critici e che determinano allagamenti, in particolare sul San Tommaso, via Tora trav. Concilio e il ponte di via delle Industrie. Questa mattina ho avuto #contatti con l'ing. Vacca della Regione per un nuovo tavolo tecnico al fine di valutare i lavori che sono fuori dal decreto della Regione e di cui abbiamo parlato anche con il Vice Presidente Bonavitacola: in particolare il taglio del canneto per aumentare la sezione idrica del Fiume Sarno, il dragaggio del tratto dall'intersezione dell'Alveo fino a Piazza Garibaldi e di Rio Sguazzatorio fino a piazza Garibaldi. Con la Protezione Civile questa mattina sono stato a #verificare i lavori al ponte Marconi che è stato abbattuto da parte della SMA. Nonostante l'intervento la portata dell'acqua rimane lenta e stagnante provocando il deflusso di gran parte delle acque nel Rio Sguazzatorio. Via Longole, fino a ieri completamente allagata costringendo i cittadini in casa, oggi è #libera e agibile, per cui nelle prossime ore provvederemo ai lavori di pulizia di una strada di periferia che non può essere abbandonata a se stessa”.

L'AVVOCATO RISPONDE



SUICIDI IN CARCERE E RISVOLTI SOCIALI



PENSIONE DI REVERSIBILITÀ PER I DIVORZIATI

SPORT



PRIMO MATCH CASALINGO PER LA GENEALANZARA IN SERIE A SILVER- SABATO ALLA PALUMBO ARRIVA L'HAENNA

📅 SETTEMBRE 26, 2023



SALERNITANA VERSO EMPOLI, TRA I CONVOCATI C'E ANCHE DIA

📅 SETTEMBRE 26, 2023



SALERNITANA, SOUSA: AD EMPOLI GARA DIFFICILE, PRONTI A VINCERE

📅 SETTEMBRE 26, 2023



EMPOLI-SALERNITANA AFFIDATA A RAPUANO DI RIMINI

📅 SETTEMBRE 26, 2023

ANCE
COME ACCEDERE E DIBATA

AIES SALERNO

ITS CASA
L'ACCADEMIA DEL FARE

COSE
COME ACCEDERE E DIBATA

Il Consorzio di Bonifica di Scafati-Aliberti ha approvato il progetto di intervento per la pulizia e manutenzione del canale Alveo Scafati-Aliberti, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di deflusso delle acque e prevenire i rischi di allagamenti.

CONSTRUISCI IL TUO FUTURO

È solo con il tuo futuro professionale che puoi costruire il tuo futuro. Il tuo futuro professionale è il tuo futuro. Il tuo futuro professionale è il tuo futuro. Il tuo futuro professionale è il tuo futuro.

SCADENZA BANDI 29 SETTEMBRE 2023



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

REGGIO EMILIA

Reggio Emilia Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Bambino dimenticato in A1 Carabinieri eroi Ritrovato prof scomparso Luca Marini operato Nuova canzone Vasco Nozze prete



27 set 2023



Home > Reggio Emilia > Cronaca > "Sicurezza idraulica da..."

"Sicurezza idraulica davanti ai grandi cambiamenti climatici"

La Lista n.1 di Reggio Emilia promuove una visione programmatica per affrontare i cambiamenti climatici e ridurre il rischio di alluvioni, attraverso l'impiego di nuove tecnologie e la realizzazione di invasi.



"Sicurezza idraulica davanti ai grandi cambiamenti climatici"



"Sicurezza idraulica davanti ai grandi cambiamenti climatici, per noi della Lista n. 1 significa governare per ridurre il rischio di alluvioni e aumentare il beneficio ambientale per tutto il territorio". Ugo Franceschini (foto), consigliere della Bonifica dell'Emilia Centrale, ricandidato con il simbolo che unisce Cia, Coldiretti, Lapam Confartigianato e Legacoop, rivendica per la Lista 1 una visione programmatica, al di là dei personalismi: "La foga elettorale – ammonisce – non deve offuscare gli obiettivi. Lavoreremo anche per promuovere l'impiego di nuove tecnologie, limitare la dispersione e garantire una migliore distribuzione delle acque, rendendole disponibili anche in primavera per contenere i danni da gelate". A Reggio, aggiunge Alessandro Corchia (Coldiretti), "non si può prescindere dalla realizzazione di una diga in Val d'Enza in tempi brevi. Intanto la carenza idrica non scompare per magia: il termine 'laghetti', più volte strumentalizzato, contenuto nel piano nazionale di Anbi e Coldiretti, indica soluzioni per aree dove non è possibile costruire grandi invasi".



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Elezioni, galassia centrodestra. L'avvocato Tarquini in pole: "Disposto a dare un contributo"

Cronaca

Interrogazione al ministro sulla lotta fratricida

Cronaca

Molotov contro il Sikh: "Non c'entra la politica. Sono litigi nel tempio tra giovani e anziani"

Cronaca

Intanto a Pordenone perquisizioni e sequestri

Cronaca

La difesa di Shabbar: "Dubbi su ora e luogo"

QUOTIDIANOSPORTIVO

Fiorentina

Giovane, bravo, umile. La bella favola di Kayode

Virtus

Ronci promuove la 'sua' V nera: "Darà battaglia, anche in Eurolega"

Bologna

Ndoye e Karlsson, promesse da mantenere. Il Bologna aspetta i gol a partire da Monza



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

FERRARA

Ferrara Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Bambino dimenticato in A1 Carabinieri eroi Ritrovato prof scomparso Luca Marini operato Nuova canzone Vasco Nozze prete



27 set 2023



Home > Ferrara > Cronaca > Dalla siccità all'alluvion...

Dalla siccità all'alluvione. Storie di pianura

Tornano le 'Storie di pianura' per raccontare il territorio e le sfide del futuro. Terza edizione per il premio nazionale di narrativa promosso dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e dall'Associazione Culturale Gruppo Scrittori Ferraresi.

Dopo il successo delle prime due edizioni torna il premio di nazionale di narrativa 'Storie di pianura', promosso e organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e l'Associazione Gruppo Scrittori Ferraresi Aps, con il patrocinio del Comune e il contributo della Fondazione Ferrara Arte. Un premio che ha al centro i racconti, con le voci personali e inedite di autori che dovranno sviluppare gli aspetti storici, culturali, ambientali, sociali ed economici del paesaggio di pianura. I promotori del premio hanno scelto di chiedere agli scrittori di raccontare il paesaggio anche alla luce dei cambiamenti climatici – dalla siccità che ha



caratterizzato il 2022 alla tragica alluvione della Romagna – che costringono l'uomo del presente a ripensare il modo di "abitare" la pianura stessa, ideando nuove opere da costruire per ristabilire un equilibrio tra terra e acqua e consentire la convivenza del futuro.

I racconti brevi dovranno essere inviati entro il 31 gennaio 2024 e verranno valutati da una giuria specializzata, presieduta da Antonella Guarnieri, storica, del Centro di documentazione del Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara, sulla base di diversi criteri, a ciascuno dei quali verrà attribuito il relativo punteggio. I primi tre classificati della categoria generale e il primo classificato della categoria giovani under 35 riceveranno un premio in denaro e sono previste anche eventuali menzioni speciali. La cerimonia di premiazione si terrà nel mese di maggio 2024 nell'ambito delle iniziative della 'Settimana della bonifica' a palazzo Naselli Crispi, sede del Consorzio. Il bando: www.bonificaferrara.it e www.scrittoriferraresi.it.



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Padre e figlio in carcere. Il verdetto del giudice

Cronaca

La lunga battaglia finita diversamente

Cronaca

I tre chilometri dei ragazzi del liceo e la grande festa

Cronaca

Sventola la bandiera azzurra. Città del cammino e della corsa. Ecco il riconoscimento sportivo: "Uno sguardo verso il futuro"

Cronaca

Boldini, cantiere infinito. Lavori fermi e incognite: "Si riparte tra pochi mesi"

QUOTIDIANOSPORTIVO

Juventus

Juventus-Lecce, Allegri: "Era importante vincere. I ragazzi sono stati bravi"

Juventus

Juventus-Lecce 1-0, vittoria di corto muso per la Vecchia Signora

Ciclismo

Fusione Jumbo-Visma e Soudal Quick-Step, la bocciatura di Geraint Thomas: "La vedo dura"





Acquista il giornale

Accedi Abbonati

SIENA

Siena Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Sparatoria Prato Kata Vaccino Covid Funerali Napolitano Fiorentina Luce!



27 set 2023



Home > Siena > Cronaca > Alto Merse, pulizia nell...

Alto Merse, pulizia nella riserva naturale

Iniziativa del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud



Alto Merse, pulizia nella riserva naturale

Anche il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha partecipato con un'iniziativa alle giornate di Puliamo il Mondo organizzate in tutta Italia da Legambiente. Lo ha fatto con una bella passeggiata nella riserva naturale dell'Alto Merse, con la quale una ventina di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

camminatori hanno potuto scoprire il mulino della Ricauca, le importanti opere idrauliche sul Merse e il castello abbandonato, immersi in una natura selvaggia e bellissima. E ovviamente contribuire ad aiutare l'ambiente raccogliendo sei sacchetti di rifiuti: bottiglie, contenitori di patatine, cartine di caramelle, perfino fino elettrici, incautamente disseminati nella natura da qualche incivile. Una situazione comunque in miglioramento rispetto allo scorso anno, quando il Consorzio di Bonifica 6 aveva organizzato un'iniziativa simile nella stessa zona. Anche stavolta prezioso è stato il supporto di Trekking Toscani, con le guide Alessandro e Matteo, e dei The Ploggers, l'associazione diventata simbolo della lotta all'abbandono selvaggio dei rifiuti. Nell'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Sovicille, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha spiegato le attività svolte sul territorio con la presenza dell'ingegnere Martina Bencistà.



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Sentieri del Chianti. Intesa sul turismo 'slow'

Cronaca

A spasso nel tempo. Ritorno al 1258 a.D.

Cronaca

CINEMA

Cronaca

I cittini al Tartarugone. C'è il "Gioco dei rioni"

Cronaca

FARMACIE

QUOTIDIANOSPORTIVO

Altri Sport

Il green nella Città eterna. Emozione Ryder Cup, i Molinari per il riscatto: "La riporteremo in Europa»

Virtus

Hackett, voglia tricolore: "Lo scudetto ci manca. La Virtus ci riproverà"

Juventus

Juventus-Lecce, Allegri: "Era importante vincere. I ragazzi sono stati bravi"





Acquista il giornale

Accedi Abbonati

SARZANA

Sarzana Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Giardiniere malore Blitz azienda agricola Boboli Gatto Nino Frassica Fiorentina Luce!



26 set 2023

Home > Sarzana > Iniziate le opere di puli...



Iniziate le opere di pulizia dei corsi d'acqua e degli argini sul territorio sarzanese

Il Comune ha affidato i lavori al consorzio di irrigazione e bonifica del Canale Lunense



La sindaca Ponzanelli e la presidente Tonelli



Sarzana (La Spezia) 26 settembre 2023 - Una spesa complessiva di 50 mila euro, cofinanziata per metà da Regione Liguria, per gli interventi di pulizia dei corsi d'acqua per ridurre il rischio idraulico in previsione delle piogge. Il Comune di Sarzana ha affidato il compito dello sfalcio di erba e rovi al consorzio di irrigazione e bonifica del Canale Lunense. La prima parte dei lavori è iniziata nel letto del torrente Calcandola, allo scopo di rimuovere la vegetazione e gli arbusti cresciuti nell'ultimo anno, per poi proseguire con la pulizia dei corsi d'acqua Bettigna, Amola, dei canali Turì, Rigoletto, Rodepilo, Gonfiatelli, Albachiara e del Fosso Chiavica: il tutto con l'obiettivo di preparare il territorio all'arrivo della stagione autunnale, periodo di particolare intensità delle precipitazioni, piogge e temporali che solitamente si verificano a cavallo tra ottobre e novembre. All'avvio della pulizia erano presenti la sindaca Cristina Ponzanelli, l'assessore Giorgio Borrini, la presidente del consorzio Francesca Tonelli e il direttore Corrado Cozzani.



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Gruppo Bulgarella e sindacati a confronto sulla ex Colonia

Cronaca

Aiuto a chi cerca lavoro: Sportello Comunale a Luni

Cronaca

Festa del Patrono a Bottagna: Pizza, Musica, Teatro e Beneficenza

Cronaca

Proposte per Pianazze. "Spostare l'impianto di trattamento dei rifiuti"

Cronaca

'Diritto alla memoria contro l'odio', Arcola ricorda l'eccidio di Ressora

QUOTIDIANOSPORTIVO

Bologna

Ndoye e Karlsson, promesse da mantenere. Il Bologna aspetta i gol a partire da Monza

Fiorentina

Trasferta scomoda e di metà settimana. Tifosi viola: in 450 anche a Frosinone

Inter

Milano padrona: altra sera per dettare legge. L'Inter tifa Moratti, il Diavolo studia la scia



MERCOLEDÌ, 27 SETTEMBRE 2023


[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA E SPETTACOLO](#) [EDITORIALI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [DALL'ITALIA E DAL MONDO](#) [LAVORO](#) [SALUTE](#)


ULTIM'ORA

Home > Cultura e Spettacolo > San Matteo, "Notti d'estate" si conclude con il tutto esaurito

[Cultura e Spettacolo](#) [Home Page](#)

San Matteo, "Notti d'estate" si conclude con il tutto esaurito

27 Settembre 2023



SAN MATTEO – Si è chiusa venerdì 22 settembre all'Ecomuseo Terre d'acqua fra Oglio e Po di San Matteo delle Chiaviche, con il tutto esaurito dello spettacolo dei bravissimi e apprezzatissimi Musical Project, la prima rassegna "Notti d'estate a San Matteo", kermesse dedicata alle frazioni Nord di Viadana.

Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?
Cerca... [Vai](#)

| | | |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| mer 27 16.3°C 28.6°C | gio 28 15.8°C 28.5°C | ven 29 16.0°C 28.3°C |
| sab 30 16.5°C 29.0°C | dom 01 16.1°C 29.3°C | lun 02 15.7°C 28.4°C |

[stampa PDF](#) [3BMeteo.com](#)

[VISUALIZZA IL METEO COMPLETO](#)
[SOSTIENICI](#)

“La grande presenza e partecipazione di pubblico durante tutti gli eventi – afferma l’assessore Alessandro Cavallari – testimonia il grande successo dell’iniziativa, e di questo vogliamo ringraziare davvero sinceramente tutti i cittadini che hanno deciso di animare queste serate, gli uffici comunali, il Consorzio di Bonifica Navarolo e la Protezione Civile Oglio Po per l’impegno e l’organizzazione e gli artisti che hanno proposto i loro bellissimi spettacoli. Per ultimo, ma assolutamente non meno importante, va sottolineato che attraverso questa iniziativa, sicuramente trainati anche dalla leva del divertimento, si è riusciti a portare tantissima gente che prima non aveva avuto occasione di vedere la sede dell’Ecomuseo”.

“Forse inizialmente guidati dalla curiosità, ma poi sicuramente stupiti e affascinati dalla bellezza storica della struttura, – conclude Cavallari, assessore agli eventi – siamo sicuri che torneranno. Anche questo è un tassello importante per valorizzare il nostro territorio e noi non ci stancheremo di provarci. Grazie ancora di cuore a tutti”.

TAGS musical project notti d'estate san matteo

Share | Facebook | Twitter | LinkedIn | Email | +

Articolo Precedente

Influenza? Lei sopporta e lui vuole l'antibiotico, il virus divide uomini e donne

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE



Home Page

Influenza? Lei sopporta e lui vuole l'antibiotico, il virus divide uomini e donne



Cronaca

Mantova ad ottobre capitale europea dell'idrogeno



Cronaca

Malattie cardiovascolari 'fatalità' per 2 italiani su 3, al via campagna



AGGIUNGI UN COMMENTO

Effettua il login per poter commentare



NEWS so Petr Kasianov, nuovo docente di violino In anteprima nazionale a San Ferdinando



HOME

NEWS

BREAKING VIDEO

NEWS CALABRIA

CRONACA

PIANAINFORMA CRIME

RASSEGNA STAM

SPORT

CONTATTI

ROSARNO

GIOIA TAURO

PALMI

SAN FERDINANDO

POLISTENA

LAUREANA DI BORRELLO

CITTANOVA

PORTO DI GIOIA TAURO

RIZZICONI

TAURIANOVA

CINQUEFRONDI

ANOIA

DELIANOVA

MELICUCCO

VARAPODIO

OPPIDO MAMERTINA

Home » Cittanova » Cittanova, si e' concluso il primo "Festivalab 1 CITTA' DELLA PIANA"

Cittanova, si e' concluso il primo "Festivalab 1 CITTA' DELLA PIANA"

Redazione pianainforma.it
 < 7 settembre, 2023 > Cittanova, news
 comment

Condividi 1

Tweet



Concluso, in un clima di intensa partecipazione ideale e culturale, con un grande sforzo di energie fisiche e intellettuali e con notevole soddisfazione di organizzatori e partecipanti, il primo "Festivalab 1 CITTA' DELLA PIANA" svoltosi a Cittanova sabato 23 e domenica 24 settembre.

I numeri del Festival, abbastanza significativi, danno l'idea dello sforzo compiuto e dell'interesse che ha suscitato nelle Istituzioni, nella classe dirigente, nei mezzi di comunicazione e nei cittadini questo primo e significativo evento : ben 31 Amministrazioni comunali su 33 partecipanti (due delle 33 amministrazioni sono commissariate) hanno infatti deliberato di aderire ufficialmente al Festivalab dando il patrocinio ed un significativo contributo economico per il sostegno alle ingenti spese

Spot Parco Presenza



Spot video Costruzioni Serre MARISERRE



che l'Associazione **"Progetto Città della Piana"** ha dovuto sostenere per questo storico evento.

Presenti, sia all'inaugurazione del Festival che in quasi tutti i dibattiti, i Sindaci di Cittanova e Pres. del Comitato Direttivo dei Sindaci della CITTA' DEGLI ULIVI Francesco Cosentino, il Pres. del Cons. Comunale Anselmo Ladelfa e numerosi consiglieri comunali di Cittanova e dei paesi limitrofi; di Scido, Cons. Metropolitanamente Presid. dell'Assemblea dei Sindaci CITTA' DEGLI ULIVI Giuseppe Zampogna; di Molochio Marco Caruso; del Vice Sindaco di S. Eufemia d'Aspromonte Carlo Violani; del Vice Sindaco di Palmi, di Taurianova Rocco Biasi, di Candidoni Vincenzo Cavallaro, di Feroletto della Chiesa Antonio Tranquilla; di Giffone Antonio Albanese; di Laureana di Borrello Alberto Morano; di S. Ferdinando Luca Gaetano; di S. Pietro di Caridà Caterina Gatto con la Sua Giunta al completo.

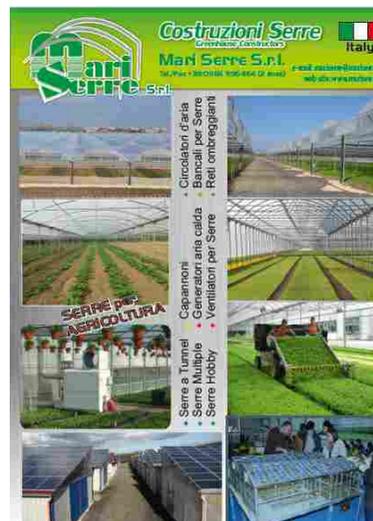
Ha concesso il patrocinio ufficiale Roberto Occhiuto Presid. della Regione Calabria, quello personale del Sindaco ff. della Città Metropolitana Carmelo Versace, il Commissario Regionale del Consorzio di Bonifica di Rosarno Marco Cascarano, il Presid. di Confindustria Reggina Domenico Vecchio, il Segr. Gen. dell'Autorità Portuale di Gioia T. Pietro Preziosi, il Vescovo di Oppido-Palmi Francesco Milito, i Presid. degli Ordini professionali degli Architetti Ilario Tassone, degli Ingegneri Francesco Foti, degli Agronomi/Forestali Antonino Sgrò e il Vice Pres. dei Geologi Regionali Domenico Putrino.

Numerosi i giornalisti presenti : del **Quotidiano del Sud**, Flavia Bruzzese della **Gazzetta del Sud**, Caterina Sorbara e Pino Battista di **Taurianova TV**, M. Cavallaro di **PIANA TV**, **RTV** di Lamberti Castronovo, **LAC News 24**.

Presenti anche l'Associazione **"PROGETTO DONNA"** di Cinquefrondi-Melicucco e **"RADICI"** di Cittanova che hanno dato un prezioso e forte sostegno all'evento. Notevole la presenza di cittadini, che hanno seguito con autentico interesse tutti i seminari efficacemente condotti dai soci di **PROGETTO CITTA' DELLA PIANA** Armando Foci, Gino Cordova, Joseph Caristena, Antonio Iemma Nicola Marazzita, Mimma Sorrenti, Marcello Anastasi, Mario Lucia, Enzo Mileto e Manuel Pulella.

Il seminario più atteso, **"GIOVANI ENERGIE PER COSTRUIRE LA CITTA' DELLA PIANA"**, quello cui l'Associazione ha attribuito il maggiore interesse, si è tenuto sabato mattina al Cine-Teatro R. Gentile, alla presenza degli studenti delle scuole superiori, dei loro docenti e di numerosi cittadini. Subito dopo la proiezione dell'eccezionale e significativo cortometraggio "KALAVRIA", poi commentato dallo stesso regista/autore Emmanuele Saccà che ha suscitato interesse e viva emozione in tutti i presenti, si sono susseguiti numerosi interventi, anche degli studenti, sulle maggiori problematiche giovanili, del territorio e sulla fattibilità dell'idea della Città della Piana.

Nel corso delle due giornate si sono inoltre effettuati i seminari su **"Legalità, Arte, Cultura e Coesione Sociale"** gestito da Marcello Anastasi; **"Città della Piana Hub energetico d'Italia"** condotto da Nicola Marazzita; **"Salone Europa, Programmi e EU D.G. Commissione Europea"** condotto da Gino Cordova e Joseph Caristena; **"METAUROS : Parco fluviale della Magna Grecia"** gestito da Manuel Pulella, Carmelo Raco e Fabio Scionti; **"Unione e fusione dei Comuni-PNRR e Fondi Comunitari - L'unione dei Comuni dell'Alta Piana del Mesima"**, gestito da Joseph Caristena e Gabriele Trimboli; **"La visione degli Architetti, Ingegneri, Agronomi/Forestali e Geologi per la Città della Piana"** gestito da Foci; **"Una nuova sanità per una medicina al servizio dei cittadini"** gestito da Maria Lucia e Antonio Iemma, che ha visto la partecipazione degli esperti Enzo Amodeo, Francesco



Casa di Cura Villa Elisa



Cinquefrondi, Clinica Villa Elisa: La lungodegenza Post Acuzie

09 marzo, 2018



L'insalata di prima scelta



INDIVIA RICCIA



INDIVIA SCAROLA



CICORIA PAN DI ZUCCHERO



ZUCCHINE

Nasso, Santo Giofrè e Giovanni Calogero.

Il seminario conclusivo di domenica 24, "Un progetto di Sistema per le grandi infrastrutture : Pedemontana, Superstrada Rosarno-Gioiosa, Porto, Ponte sullo Stretto, AV/AC ferroviaria, ZES " nel quale ha effettuato, in video conferenza, la sua pregevole relazione di apertura dei lavori il Presid. Nazionale del C.N.I.M Aurelio Misiti, ed in cui hanno effettuato incisivi interventi il Prof. Giuseppe Mandaglio, Presid. Centro Ricerca Rischi Naturali e Presid. onorario di Progetto Città della Piana, Domenico Vecchio, Pietro Preziosi, Domenico Napoli del CEFRIS, è stato condotto efficacemente dal vulcanico giornalista dell'emittente TV regionale LACnew24 Pasquale Motta,

Sono stati due giorni di intensi e appassionati seminari/dibattiti che hanno visto anche la presenza dei consiglieri regionali Giuseppe Mattiani e Pietro Molinaro, la cui presenza ed i loro interventi hanno dato ulteriore forza a tutte le tematiche trattate, complimentandosi con gli organizzatori di Progetto Città della Piana e garantendo il loro supporto istituzionale e politico alle loro iniziative future.

Seminari e dibattiti la cui importanza sta non soltanto nella necessità di effettuare il semplice e pur necessario resoconto delle attività svolte dall'Associazione, ma soprattutto di lanciare e raccogliere nell'intenso dibattito che si è sviluppato in questi ultimi tre anni, ed in particolare in questi due giorni, negli spunti di riflessioni, idee e proposte ambiziose provenienti, oltre che dalle Istituzioni, anche dal basso con l'obiettivo di mettere in marcia un territorio che da decenni appare statico e che ha urgente bisogno di guardare, oltre che alla necessaria gestione quotidiana, soprattutto al proprio futuro.

Con l'intento di rafforzare, per poter esprimere al massimo le proprie potenzialità, la coesione sociale, la collaborazione istituzionale e quella con i privati, di rivoluzionare e ammodernare la decrepita Pubblica Amministrazione per renderla capace di affrontare, mediante l'innesto di nuovi paradigmi, nuovi talenti e risorse, le nuove sfide globali che si stanno già manifestando sotto i nostri occhi.

Cittanova 26 settembre 2023

Per il Coordinamento delle

Associazioni

Il Presidente

Armando Foci



Condividi 1

Tweet

TOPICS

Previous

L'Accademia Musicale Gustav Mahler potenzia il suo corpo docente: il Maestro russo Petr Kasianov, nuovo docente di violino

Produzioni
VIDEOEDITING
FRANCESCO PUNTURIERO

Per il tuo compleanno
Realizziamo presentazioni fotografiche
Portaci le tue foto...
al resto pensiamo noi!

Per info vieni a trovarci
in via G. Galilei, N° 18 - vill. Praia (Eranova)
San Ferdinando RC

oppure chiama al 348.5160119 - 0966 766290

Calabria

Mercoledì 27 | Giovedì 28 | Venerdì 29 >>

Aggiornato il 27-09-2023 08:35



© Previsioni a cura di Centro Meteo Italian

Articoli recenti

Cittanova, si e' concluso il primo "Festivalab 1 CITTA' DELLA PIANA" 27 Settembre 2023

L'Accademia Musicale Gustav Mahler potenzia il suo corpo docente: il Maestro russo Petr Kasianov, nuovo docente di violino 27 Settembre 2023

In anteprima nazionale a San Ferdinando Carmine Abate, Premio Campiello 2012, presenta la sua ultima fatica letteraria "Un paese felice." 27 Settembre 2023

Ferrara e Barbalace insediati al Cnel, gli auguri della Cciaa di Catanzaro, Crotone e Vibo 27 Settembre 2023

La compagnia teatrale Foroscenica col "Prometeo male incatenato" vince il Premio Scaramouche Al Teatro Grandinetti di Lamezia la cerimonia finale a cura di Icra Project e Teatrop 27 Settembre 2023

Pianainforma Webtv





Home > Economia e politica agricola > Lombardia, in arrivo bando da 600mila euro per la gestione dell'acqua

Economia e politica agricola Irrigazione

Lombardia, in arrivo bando da 600mila euro per la gestione dell'acqua

Finzierà i progetti innovativi presentati dai Consorzi di Bonifica per ottimizzare l'uso dell'acqua e valorizzare il territorio

Di **Francesca Baccino** 26 Settembre 2023

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



[Visualizza tutti](#)

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

[Cerca adesso](#)

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

Dal 29 settembre prossimo si possono presentare le manifestazioni d'interesse

In rampa di lancio un bando di Regione Lombardia che ha l'obiettivo di migliorare la gestione delle risorse idriche. A disposizione dei Consorzi di Bonifica che presenteranno progetti per ottimizzare l'uso dell'acqua e, contestualmente, la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio ci sarà un **fondo di 600mila euro**.

L'ha annunciato l'assessore all'Agricoltura, sovranità alimentare e foreste, **Alessandro Beduschi**: «Questa iniziativa prevede la possibilità per i Consorzi di introdurre tecnologie e sistemi di gestione innovativi per **migliorare la gestione delle risorse idriche e valorizzare**

Il libro della settimana



L'asino

Prezzo: €33.25

[Acquista](#)

di conseguenza il territorio della Pianura lombarda che contribuiscono a custodire.

Attraverso la gestione delle acque a uso irriguo a servizio dell'agricoltura, ma anche controllandole quando in eccesso, contribuiscono alla difesa del territorio, svolgendo quindi un doppio ruolo fondamentale anche se ancora poco conosciuto».

Via libera dal 29 settembre alle manifestazioni d'interesse

Le manifestazioni d'interesse apriranno il 29 settembre e i progetti presentati dovranno focalizzarsi nella realizzazione di interventi che prevedano, a esempio, il miglioramento qualitativo delle acque, anche intervenendo per **ridurre la concentrazione di sostanze come azoto e fosforo** mediante il mantenimento in alveo di vegetazione acquatica.

Si potrà, inoltre, intervenire con lavori di sistemazione del reticolo per ridurre le perdite d'acqua. Infine, potranno essere introdotte azioni di riqualificazione ambientale.

«Regione Lombardia – ha aggiunto Beduschi – crede fortemente nel compito dei Consorzi di bonifica, che hanno un ruolo sempre più centrale nella gestione di una risorsa come l'acqua in un territorio vasto e complesso, con opere realizzate dall'uomo nel corso dei secoli che hanno determinato in larga misura lo sviluppo socioeconomico della Lombardia e che oggi sono importantissime anche in ottica di valorizzazione ambientale e turistica».

La rete irrigua e di bonifica lombarda al servizio di circa 450mila ettari

La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I Consorzi di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa **450mila ettari**, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 18mila chilometri di estensione.

«Salutiamo con favore – ha detto il presidente del Consorzio di bonifica di secondo grado Mincio, **Massimo Lorenzi** – lo stanziamento da parte di Regione Lombardia di un fondo di 600mila euro. Ci auguriamo che queste risorse rappresentino il primo atto di un percorso, magari condiviso a livello nazionale nell'ambito del Pnrr, per sostenere investimenti idonei a fronteggiare i cambiamenti climatici, la necessità di garantire l'acqua all'agricoltura e la sicurezza ai centri urbani e abitati. Le idee e i progetti non mancano, soprattutto da parte dei consorzi di bonifica mantovani, che hanno mostrato quest'anno di saper gestire meglio di chiunque altro le risorse idriche».

«Ringraziamo l'assessore lombardo all'Agricoltura, Beduschi, per quello che riteniamo essere la prima fase di un percorso che dovrà necessariamente accompagnare per i prossimi anni i progetti di tutti i 12 enti consortili di bonifica – prosegue Lorenzi –. Abbiamo una rete idrica da rendere efficiente e sostenibile e obiettivi che richiedono impegni di spesa ingenti e che andranno sostenuti nell'interesse del sistema agroalimentare lombardo e per la difesa idraulica e la gestione idrica di una delle più dinamiche regioni a livello europeo».

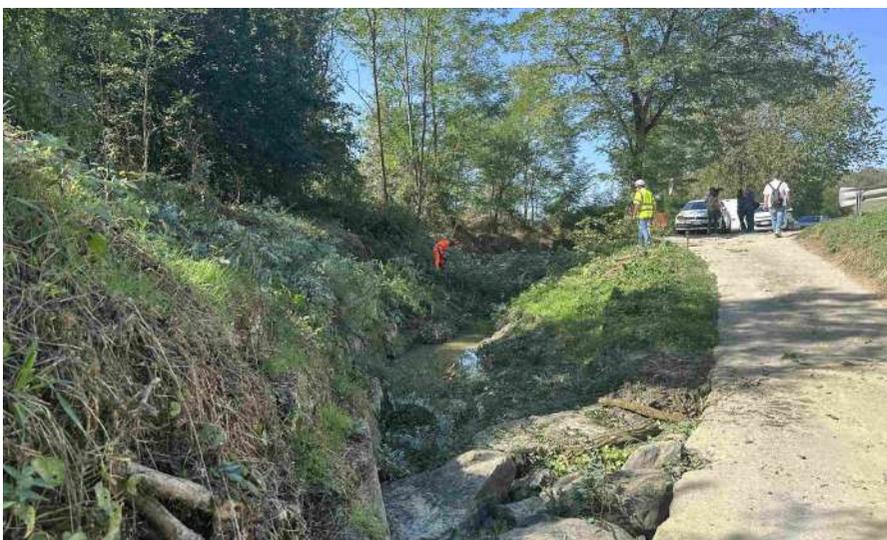
valdarnopost .it

27, Settembre, 2023

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ATTUALITÀ](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SOCIALE](#) [SPORT](#) [EDIZIONI LOCALI](#)


Primo piano | Attualità | Terranuova Bracciolini

Terranuova, lavori su 36 km di corsi d'acqua, 500 mila euro di interventi

 di **Martina Giardi** | 27 Settembre 2023 | 52


Più lette

Cronaca | 20 Settembre 2023

Incidente mortale: a trovare i due uomini sono stati i carabinieri dopo una notte di ricerche

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha svolto un'imponente serie di lavori di sicurezza idraulica su un tratto di 36 chilometri di corsi d'acqua nel comune di Terranuova Bracciolini, investendo un totale di 500.000 euro in interventi. Questi sforzi mirano a proteggere la regione da

Ultime Notizie


Attualità | Martina Giardi - 27 Settembre 2023

Terranuova, 'Un successo di partecipazione': il Perdono 2023 chiude in bellezza



Cronaca | 22 Settembre 2023

Camionista ubriaco e armato di coltello aggredisce un collega nell'area di servizio Arno dell'A1: arrestato dalla Polizia stradale

Cronaca | 20 Settembre 2023

Drammatico incidente al Borro di San Giustino: morto un motociclista trentenne, ferito un altro

In Vetrina



In vetrina | 25 Settembre 2023

“Più leggeri” con Banca Valdarno: soluzioni su misura per soci e clienti che acquistano o ristrutturano casa



In vetrina | 25 Settembre 2023

Macchie cutanee: cause, trattamenti e consigli utili per eliminarle e prevenirle



In vetrina | 25 Settembre 2023

Dottor Giacomo Peri, Neurochirurgo per la colonna vertebrale



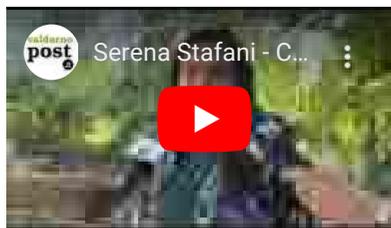
Montevarchi | 18 Settembre 2023

Campionato nazionale studentesco di volley, la squadra femminile dell'IIS Varchi a rappresentare la Toscana

potenziali inondazioni e a garantire una gestione efficiente delle risorse idriche.



Questa mattina il Consorzio di Bonifica ha fatto il punto della situazione sugli interventi di sicurezza idraulica e lo ha fatto al borro de Le Ville dove sono attualmente in corso. L'obiettivo di questi lavori è stato quello di migliorare la sicurezza idraulica, e questo ha comportato il ridisegno di molti corsi d'acqua. Questo è fondamentale per la tutela delle comunità e delle aree circostanti.



“Non dal capoluogo ma dalla periferia.” sottolinea la Presidente Serena Stefani, “Quest’anno abbiamo voluto illustrare l’attività svolta dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno partendo da Le Ville, località attraversata dall’omonimo corso d’acqua tutt’altro facile da gestire”.

In tutto mezzo milione di euro di interventi su oltre 36 km di aste fluviali: 370.000 per il contenimento della vegetazione; oltre 130.000 per movimento terra,

Montevarchi | Michele Bossini - 27 Settembre 2023

La Fides Montevarchi batte il Pino Firenze e si qualifica per le final-four di Coppa Toscana



Terranuova Bracciolini
Opificio tecnologico, stipendi non regolari: dipendenti in sciopero

Monica Campani - 27 Settembre 2023



Sociale
Controversie familiari: apre uno sportello dedicato e gratuito. A disposizione del Valdarno fiorentino mediatori preparati

Glenda Venturini - 27 Settembre 2023

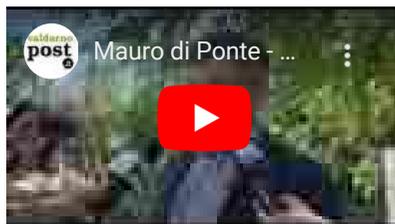


San Giovanni Valdarno
Crollo all'IP Marconi, studenti in piazza Cavour: “Reclamiamo il nostro diritto allo studio”. La Provincia mette in sicurezza le aule

Monica Campani - 27 Settembre 2023

risagomature di alvei e ripristino di opere idrauliche. Questi numeri evidenziano l'ampio impegno finanziario dedicato a migliorare l'infrastruttura idraulica.

“Un’attività che ha preso il via dai primi giorni di luglio, nel rispetto delle normative sulla tutela della fauna nidificante, e che si sta avviando verso la conclusione.” afferma la Presidente Stefani.



La presidente, insieme al vice sindaco di Terranuova Bracciolini, Mauro di Ponte, ha deciso di effettuare una verifica dei progressi in un luogo simbolico: “Un tratto strategico – aggiunge – dove, per restituire funzionalità all’asta fluviale, è stato necessario eseguire il controllo della vegetazione, riprofilare l’alveo, ripristinare una scogliera, opera idraulica, che risulta in parte danneggiata, dove gli operai si metteranno al lavoro a breve”.

Il vicesindaco, Mauro Di Ponte, sottolinea che **“questo è solo un tassello dell’ampio mosaico di interventi programmato per l’anno 2023 su tutto il reticolo idrografico che attraversa il territorio comunale”** e ringrazia la Presidente del Consorzio per la sua collaborazione.



“Operai e macchine sono all’opera su diversi corsi d’acqua”, spiega Giulia Pierozzi, referente di area del Settore Difesa Idrogeologica. **“Sono conclusi i lavori su vari corsi d’acqua, tra cui il Borro di Corneto, il Borro della Renacciola, il Borro dello Scuragnolo e il Borro di Fatello”.**

“Per quanto riguarda il Ciuffenna, i lavori sono stati già eseguiti su alcuni tratti, con la sola esclusione dei tratti dove è presente il Poligono del Giappone che verranno ultimati durante la stagione invernale”, continua Pierozzi.

Infine, anche l’Arno è stato oggetto di lavori di miglioramento. Con un budget di **60.000 euro**, sono stati eseguiti lavori di sistemazione su un tratto di **8 km che vanno dalla Diga di Levane fino al confine comunale**.

TAGS **attualità**

Articolo precedente

Opificio tecnologico, stipendi non regolari: dipendenti in sciopero

Articolo successivo

La Fides Montevarchi batte il Pino Firenze e si qualifica per le final-four di Coppa Toscana

Articoli correlati



Attualità |
Martina Giardi -
27 Settembre 2023



Ex scuole Lambruscini, apre il cantiere. L'opera, da oltre 6 milioni di euro, sarà completata entro il 2024

Figline Incisa Valdarno
Monica Campani -
26 Settembre 2023



Attualità |
Martina Giardi -
26 Settembre 2023



San Giovanni, Festival della Partecipazione 2023: la cura della comunità al centro dell'edizione di quest'anno"

Attualità |
Martina Giardi -
25 Settembre 2023



COGLI L'ATTIMO!!!!

Consulenza Internazionale d'Affari



ABOUT US ▾ ITALY ITALIANS IN UNITED KINGDOM ▾ @TO BE UPDATED BUSINESS MEDIA YOUTUBE CONTACT



COVER ITALY NEWS UKRAINE WAR ▾ WORLD ▾ INTERNATIONAL SCENARIOS ▾ NEW ORDER MULTIPOLAR
BRICS ECONOMICS ▾ INVESTIGATIONS ENVIRONMENT & CULTURE ▾ SCIENCE & HEALTH SPORT
UNITED KINGDOM NEWS CHILDHOOD BLOG HOLIDAY ▾

PRIMA PAGINA
Addio a Giorgio Napolitano
Direttore - 22 Settembre 2023

ESTERO
Il progetto d'istituire a Londra una scuola secondaria bilingue italiano inglese
Riccardo Cacelli - 22 Settembre 2023

AFRICA
FROM UNIPOLAR TO MULTIPOLAR
Il nuovo ordine mondiale multipolare si sta avvicinando. Quale futuro per l'Italia? E per l'Europa? - The new multipolar world order is approaching. What...
Riccardo Cacelli - 22 Settembre 2023

AFRICA
La Habana, 15 y 16 de septiembre
The summit of the G77 countries: not only the role of science, technology and innovation. But also a new world order. Il summit dei...

COSTUME & SOCIETÀ
Prostituzione nell'UE: ridurre la domanda e proteggere le persone

AAM MOBILITÀ URBANA AEREA AVANZATA
ESA BIC Brindisi, il primo incubatore per startup spaziali del Mezzogiorno

PRIMA PAGINA
"Via della Seta" l'Italia l'abbandona. Va verso un nuovo corridoio economico. Ma e' questo l'interesse nazionale italiano da perseguire?

Home > ITALIA > AGRICOLTURA. ASSESSORE BEDUSCHI: 600.000 EURO A CONSORZI PER OTTIMIZZARE USO ACQUA

ITALIA

AGRICOLTURA. ASSESSORE BEDUSCHI: 600.000 EURO A CONSORZI PER OTTIMIZZARE USO ACQUA

da Direttore - 26 Settembre 2023

7 0

Regione Lombardia stanZIA 600.000 euro a favore dei Consorzi di Bonifica che presenteranno progetti finalizzati ottimizzare l'uso dell'acqua e, contestualmente, alla

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. Lo annuncia l'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi.

"Questa iniziativa – commenta l'assessore Beduschi – prevede la possibilità per i Consorzi di introdurre tecnologie e sistemi di gestione innovativi per migliorare la gestione delle risorse idriche e valorizzare di conseguenza il territorio della Pianura lombarda che contribuiscono a custodire. Attraverso la gestione delle acque a uso irriguo a servizio dell'agricoltura, ma anche controllandole quando in eccesso, contribuiscono alla difesa del territorio, svolgendo quindi un doppio ruolo fondamentale anche se ancora poco conosciuto".

La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I Consorzi di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 18.000 chilometri di estensione.

Le manifestazioni di interesse apriranno il 29 settembre e i progetti presentati dovranno focalizzarsi nella realizzazione di interventi che prevedano, a esempio, il miglioramento qualitativo delle acque, anche intervenendo per ridurre la concentrazione di sostanze come azoto e fosforo mediante il mantenimento in alveo di vegetazione acquatica. Si potrà, inoltre, intervenire con lavori di sistemazione del reticolo per ridurre le perdite d'acqua. Infine, potranno essere introdotte azioni di riqualificazione ambientale.

"Regione Lombardia – conclude Alessandro Beduschi – crede fortemente nel compito dei Consorzi di bonifica, che hanno un ruolo sempre più centrale nella gestione di una risorsa come l'acqua in un territorio vasto e complesso, con opere realizzate dall'uomo nel corso dei secoli che hanno determinato in larga misura lo sviluppo socioeconomico della Lombardia e che oggi sono importantissime anche in ottica di valorizzazione ambientale e turistica".



Articolo precedente

FESTIVAL DEL DIGITALE POPOLARE di TORINO

Direttore

Lascia un commento

Commento:

Social

3,006 Fans LIKE

236 Followers FOLLOW

Ultime da BusinessWire

Reply ridefinisce lo sviluppo del software attraverso l'“intelligenza artificiale generativa con KICODE Reply

26 Settembre 2023

Tineco FLOOR ONE S6, la nuova lavapavimenti di Tineco è sempre più smart

26 Settembre 2023

Riassunto: Capcom Monster Hunter Rise: Sunbreak vince il premio Grand Award e Resident Evil 4 vince il premio Award for Excellence all'evento Games of the Year Division durante i Japan Game Awards: 2023!

25 Settembre 2023

Il sistema chirurgico robotico Symani® di MMI supera 500 interventi clinici

25 Settembre 2023

Energy Dome e il suo prodotto CO2 Battery™ rivoluzioneranno il settore energetico americano con il montaggio del primo sistema pianificato per il 2026

22 Settembre 2023



5min

Tre anni per sistemare" il territorio agricolo del Basso Molise

Consorzio di Bonifica del Basso Molise ©TermoliOnline.it

TERMOLI. La scorsa settimana abbiamo dato notizia dell'importante finanziamento avuto dal Consorzio di Bonifica del Basso Molise, quasi 9 milioni di euro per ammodernare gli impianti irrigui e perseguire il risparmio idrico. Altro snodo importante è il piano di Bonifica triennale, che è stato comunicato a tutti gli enti territoriali coinvolti.

«Con delibera della Giunta della Regione Molise n. 171 del 11/05/2023 è stato approvato, ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge Regionale n. 1/2018, il progetto di fusione tra i Consorzi di bonifica "Integrale Larinese" e "Trigno e Biferno", nel neo-istituito Consorzio Di Bonifica Basso Molise, sancendo la piena operativa del nuovo Ente consortile. Al fine di assolvere alle attività ed ai compiti istituzionali, stabiliti dalle norme di riferimento ed in particolare in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge

Regionale n. 42/2005, il Consorzio ha pertanto elaborato il Piano di Bonifica per la programmazione delle attività da svolgersi, sul comprensorio, nel triennio 2024-2026. Il documento recepisce, in fase di prima applicazione, i principi di elaborazione dei precedenti Piani di Bonifica adottati, rispettivamente, dal Consorzio di Bonifica Integrale Larinese (giusta Deliberazione n.126 del 30/11/2022) e dal Consorzio di bonifica Trigno e Biferno (giusta Deliberazione n. 35 del 30/11/2022). Il Piano Generale di bonifica è lo strumento fondamentale per rendere operativa l'attività del Consorzio nell'ambito del comprensorio di competenza.

Oltre a dare risposta alla necessità di programmazione ed armonizzazione degli interventi sul territorio, il Piano di bonifica, di tutela e valorizzazione del territorio espone ai consorziati gli interventi e le aree del comprensorio interessate da tali attività, nel triennio di riferimento, fornendo la identificazione dei benefici sia diretti che indiretti oltre alla consistenza dei costi che verranno ripartiti nell'ambito del territorio, secondo la classificazione di omogeneità e similarità delle aree raggruppate nei Macrobacini, identificati e caratterizzati dagli indici del vigente Piano di Classifica. La redazione del Piano risponde alla duplice logica della programmazione degli interventi di natura patrimoniale e di gestione e manutenzione: - per i primi, quelli di natura "patrimoniale" (impianti ed opere di grandi dimensioni e di rilevante valore economico) il PdB è fondato sul presupposto della sussidiarietà", collegato al ruolo del Consorzio, quale Ente Pubblico Economico, ovvero soggetto giuridico pubblico e fa riferimento ai trasferimenti in concessione delle opere e delle risorse finanziarie pubbliche, coinvolte, comunque, alla realizzazione di opere patrimoniali indisponibili; - per i secondi, gli interventi relativi all'Esercizio e Manutenzione (O&M=Operation and Maintenance), il PdB è fondato sul presupposto della mutualità", collegato alla natura del Consorzio, quale Ente basato sul contratto associativo e, pertanto, sulla contribuzione dei consorziati, terminata come ripartizione dei costi di esercizio e manutenzione delle opere pubbliche, trasferite in gestione al Consorzio, come da Piano di Classifica. In tal senso, il PdB si rivolge al soggetto pubblico, di volta in volta, referente per le risorse finanziarie necessarie ad effettuare gli interventi relativi alla componente "patrimoniale"; così come al soggetto "privato", ovvero i consorziati, per garantire le risorse necessarie alla copertura dei costi relativi alla componente "gestionale", nel senso più ampio di costi di gestione, funzionamento ed esercizio e manutenzione delle opere, trasferite ai Consorzi di Bonifica perché possano svolgere le proprie attività di rilevanza "pubblica". La duplice natura (pubblica/privatistica) si traduce nella esigenza di interloquire utilizzando strumenti differenti per approvvisionare le risorse finanziarie necessarie al pieno svolgimento delle attività affidate per legge. Ne discende che è importante, informare correttamente i soggetti "target" delle necessità e condizioni in cui si trovano ad operare, redigere in maniera completa e tempestiva i Piani di Bonifica e Piano di Classifica) e pretendere, infine, che ciascuno interlocutore, sia esso per le richieste

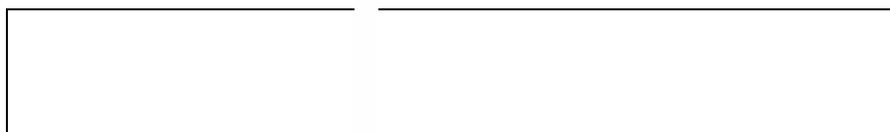
relative al profilo "patrimonial che quello "O&M", affinché siano assegnate e disposte le risorse finanziari per la piena attuazione dei Piani citati.

Lo schema sarà in grado, e so mente in questo modo, di garantire che l'intero comprensorio consort : possa ricevere il beneficio atteso e, soprattutto, le singole comuni vedere garantiti i proprio vantaggi derivanti dall'essere collocate all'interno del comprensorio (difesa e sistemazione del suolo, come presupposto della conservazione del valore fondiario degli immobili e disponibilità di acqua ad uso irriguo, come presupposto di una agricoltura più articolata oltre che dell'incremento del valore fondiario dell'immobile). Contabilmente per il primo anno del periodo temporale di riferimento del PdB, il gruppo dei costi per esercizio e manutenzione, si riflettono nel documento di Bilget, del medesimo anno. Diversamente, le risorse finanziarie pubbliche assegnate, tramite decreto di concessione, per le attività patrimoniali, andranno a costituire una sorta di annotazione, nella sezione dei conti d'ordine. L'analisi delle attività del Consorzio non è, tuttavia, l'unica informazione evante del PdB. Infatti, la componente dei costi, relativa ai cespiti, ovvero alle reti, agli impianti sia della attività di bonifica che di approvvigionamento idrico per il comprensorio a vocazione irrigua, è di fondamentale importanza per la funzione di raccordo e di tessitura delle relazioni con il territorio e con le sue esigenze di crescita e sviluppo, a mano a mano che le Comunità si modificano e manifestano le proprie esigenze. Inoltre, la programmazione dei lavori, effettuata sulla base di indici che esprimono la priorità degli interventi, consente di monitorarne la validità e la consistenza atteso, soprattutto, che la periodicità dello stesso Piano annuale se non addirittura, infra annuale in caso di reale necessità ed urgenza di rimodulazione della successione degli interventi.

Nella elaborazione della componente patrimoniale, oltre alla conservazione (mediante manutenzioni strutturali) ed all'efficientamento delle opere e degli impianti esistenti, si è valutato l'opportunità di inserire anche progetti che vadano a intercettare esigenze del comprensorio consortile, in ragione delle mutazioni dei diversi fattori del territorio (condizioni meteo climatiche, assetto idrogeologico, razionalizzazione delle risorse, ordinamenti colturali, contesto socio-economico), non l'ottica di un rinnovamento della missione istituzionale del Consorzio verso un sistema di tipo "pushing" in cui l'Ente tenda, sempre più, ad assumere il ruolo di analisi delle criticità del comprensorio e di programmazione delle iniziative utili al miglioramento della "fruibilità" e "redditività" del territorio. Progetto "Near Zero Waste Water" In tale contesto, si è previsto lo sviluppo dell'intervento "Near Zero Waste Water" che si prefigge di attuare sistemi che consentano il recupero della risorsa idrica a valle del processo di utilizzazione. Quale primo esempio di applicazione si svilupperà un impianto di recupero delle acque di processo dello stabilimento di truttigel nel Comune di Larino (a cui il Consorzio fornisce acqua in dotazione degli impianti irrigui), con re-immissione nella vasca di accumulo di risorsa idrica che attualmente viene scaricata in un recettore (canale di scarico). Tale modello, risulta

particolarmente meritevole di approfondimento, attesi i benefici conseguibili a fronte di controspese di investimento, oltreché per la possibilità di replicarlo ad altre attività produttive presenti nel medesimo comparto territoriale.

L'iniziativa progettuale, inoltre, coglie le più rilevanti ed attuali esigenze in tema di contenimento delle dispendiosi di risorsa e di emergenze conseguenti ai fenomeni siccitosi, che vengono a presentarsi ciclicamente con frequenza sempre più crescente. Nelle Tabelle che seguono è riportata nel dettaglio la pianificazione degli interventi, per il Periodo 2024-2026, con indicazione delle aree interessate e delle relative spese necessarie alla loro attuazione.



Seguici sui Social



REDAZIONE PRIVACY POLICY COOKIE POLICY PUBBLICITÀ CONTATTACI

TermoliOnline.it Testata giornalistica
Reg. Tribunale di Larino N. 02/2007 del
29/08/2007 - Num. iscrizione ROC:307
Direttore Responsabile: Emanuele Brancione

Editore: **MEDIACOMM srl**
Via Martiri della Resistenza, 134 - 86039
TERMOLI(CB)
P.Iva 01785180702
© Termolionline.it. 2023 - tutti i diritti riservati.

Realizzato da **Studio Weblab**

